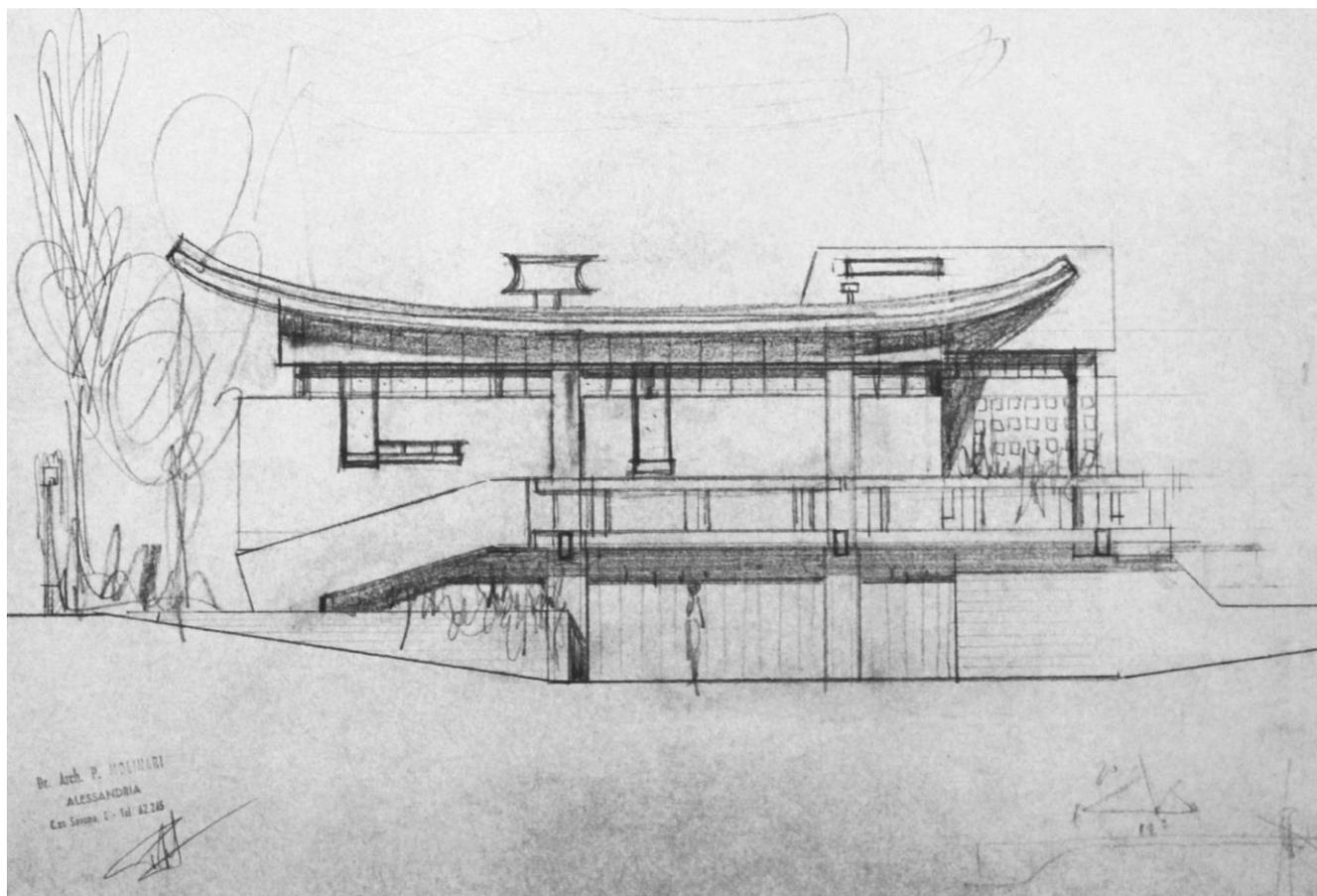


MOLN

1923 - 2002



A R C H I T E T T O

Mostra a cura di:

Andrea Molinari

Testi del catalogo e della mostra:

Claudia Bovolenta

Enti promotori:

Comune di Casale Monferrato



Consulta Cultura Città di Casale Monferrato

Istituto Tecnico per Geometri **LE@RDI**

Istituto Comprensivo Francesco Negri

Ordine degli Architetti della Provincia di Alessandria



Promozione e marketing:

Andrea Molinari

Allestimenti:

“Dune Design” di Andrea Giorcelli - Casale Monferrato

Collaboratori:

Pietro Vento, Elisabetta Chiappino

Si ringraziano per la collaborazione organizzativa:

Studenti Geometri del V° Anno Scolastico 2015/2016 dell’Istituto Tecnico “Leardi”:

Simone Trivellato

Stefano Bertolla

Si ringraziano per la divulgazione delle opere dei grandi maestri:

Libreria Mondadori di Casale Monferrato



La mostra è stata possibile grazie a:



EKY d'Arte
SHOES



**CASALE
MONFERRATO**

**MOSTRA OMAGGIO A PAOLO MOLINARI,
UN PADRE, UN INSEGNANTE, UN ARTISTA**

2016

Andrea



MOLINARI PAOLO GIOVANNI STEFANO, Cavaliere di Malta, architetto, prof. Ordinario di Scienze delle Costruzioni presso l'Istituto Tecnico per Geometri "LEARDI" di Casale Monferrato (AL), membro dell'accademia internazionale delle scienze economiche e sociali, libero professionista.

PREFAZIONE

mi piace pensare questa mostra Casalese come un po' diversa dalla maggior parte delle mostre d'architettura e ciò per via di circostanze lontane dai traffici dell'architettura contemporanea, vicine, invece, alle storie e alle vicende degli uomini nella loro inesorabile, melanconica casualità.

Questa mostra è infatti dedicata prima ancora che all'artista ad un uomo.

La scelta della città per l'evento, nasce dall'amore che Molinari nutriva per l'insegnamento, professione che esercitò per 35 anni, la maggior parte del tempo insegnando scienze delle costruzioni ai geometri presso l'Istituto Tecnico "Leardi" di Casale Monferrato in provincia di Alessandria. Il Monferrato dunque, come luogo della memoria e degli affetti, ma anche della poesia e dell'invenzione. Di quel genere di invenzioni che nascono nell'età in cui tutto si scopre senza saperlo.

Voglio raccontare attraverso questa mostra di architettura biografica il sogno di quella generazione di artisti, cresciuta con il nulla a cavallo delle due guerre mondiali, i cui giochi da bambino dovevano essere inventati e non comprati, la cui idea di artista e di architetto si identificava come la massima espressione di libertà, pur sapendo che tale libertà doveva nutrirsi di conoscenza accademica, ponendo quest'arte in una prospettiva ben diversa da quella in cui le riviste d'architettura tendono oggi a metterla, nell'incalzare di mode che si susseguono con la ciclicità delle collezioni primavera-estate e autunno-inverno.

Il percorso diviene didattico nel trasmettere al visitatore di questa mostra l'iter che portava dal bozzetto alla realizzazione di un edificio, di un mobile o semplicemente di un'idea; disegni rigorosamente fatti a mano con il carboncino che ti anneriva le dita, con la graffite e la china e con innumerevoli strumenti da laboratorio: l'importante era comunicare un proprio pensiero che avrebbe portato benefici per la collettività, quella stessa società che aveva bisogno di bellezza, di arte che cancellasse per sempre i nefasti della grande guerra. Il boom economico del dopoguerra portò l'egoismo dei cosiddetti "palazzinari", la cui unica unità di misura era il metrocubo di calcestruzzo (più metricubi e più denaro) e il lento declino per tutti coloro che avevano inseguito i pensieri dei grandi maestri urbanisti. La lotta era con se stessi nell'accettare quei compromessi in cui "...il cliente sceglie, corregge e paga" come in un'intervista dichiarò l'architetto franco-svizzero Le Corbusier.

Come Molinari, tantissimi architetti di quella generazione rifiutarono quei compromessi per dare spazio alla loro vocazione rimanendo fedeli alla loro ideologia di architettura sociale, si perché l'architettura è arte e l'arte è di tutti, è della collettività. Un buon professionista prima ancora di essere architetto deve essere un buon psicologo, ma ancor più sociologo. Descriviamo più di mezzo secolo di quest'arte, nata in laboratorio, dove la luce e gli odori della carta e della polvere di matita ne facevano un luogo dove la fantasia poteva librarsi senza confini e non so sinceramente come potranno allo stesso modo raccontare, così poeticamente, le generazioni future, che hanno trasformato il luogo della creazione in uno spazio asettico, privo di emozioni.

Andrea Molinari

PROGRAMMA E CONTENUTI DELLA MOSTRA

▪ PRIMO GIORNO VENERDI 6 MAGGIO 2016:

Inaugurazione della mostra (max 150 persone) con un breve intervento in conferenza di ospiti professionisti del settore: Architetti ed Ingegneri diventano la voce contemporanea dell'evoluzione della libertà professionale trattata nell'evento.

Insegnanti e colleghi del Prof. Molinari raccontano la trasformazione dell'insegnamento dal dopoguerra ad oggi.

Infine studenti dell'epoca, divenuti professionisti, espongono lo sviluppo della tecnica e il processo che porta alla realizzazione di un progetto architettonico, dal bozzetto alla stampa..

Intervengono:

- Prof. Dott. Arch. Alberto Olmo, professore e storico dell'architettura
- Piergiorgio Panelli, Presidente Consulta Cultura
- Geom. Francesco Stradella, Imprenditore
- Simone Trivellato, studente in rappresentanza dell'Istituto Tecnico "Leardi"

Ringraziamenti con un breve intervento delle autorità comunali e di chi ha reso possibile l'evento, quali sponsor e collaboratori.

Visita alla mostra.

Rinfresco e buffet.

▪ GIORNI ORDINARI 7/8/13/14/15/20/21/22/27/29 MAGGIO 2016:

La mostra sarà aperta Venerdì, Sabato e Domenica con orario continuato dalle 10.00 alle 19.00. Il servizio di informazione, vigilanza e sorveglianza sarà a cura di alcuni studenti del quinto anno dell'Istituto Tecnico "Leardi" di Casale Monferrato (AL). Sarà inoltre allestito al termine del percorso della mostra un punto di vendita e divulgazione a cura della libreria Mondadori di Casale Monferrato sulla biografia dei grandi maestri di Architettura moderna, dal dopoguerra a oggi.

▪ PENULTIMO GIORNO SABATO 28 MAGGIO 2016:

Proiezione del film documentario sull'Architetto Canadese Frank Gehry "Il creatore di sogni" del 2005: l'arch. Gehry rappresenta la svolta nel modo di concepire l'architettura tra l'epoca moderna e contemporanea. Il suo modo di progettare cancella definitivamente ogni tipo di schema e composizione nel disegno architettonico.

La proiezione di questo filmato sarà aperta a tutta la cittadinanza con la presenza delle classi quinte geometri dell'Istituto Tecnico "Leardi" e le classi terze dell'Istituto Comprensivo Francesco Negri di Casale Monferrato.

Dopo la proiezione è previsto un piccolo confronto sul tema trattato nel film tra gli studenti e alcuni professori.

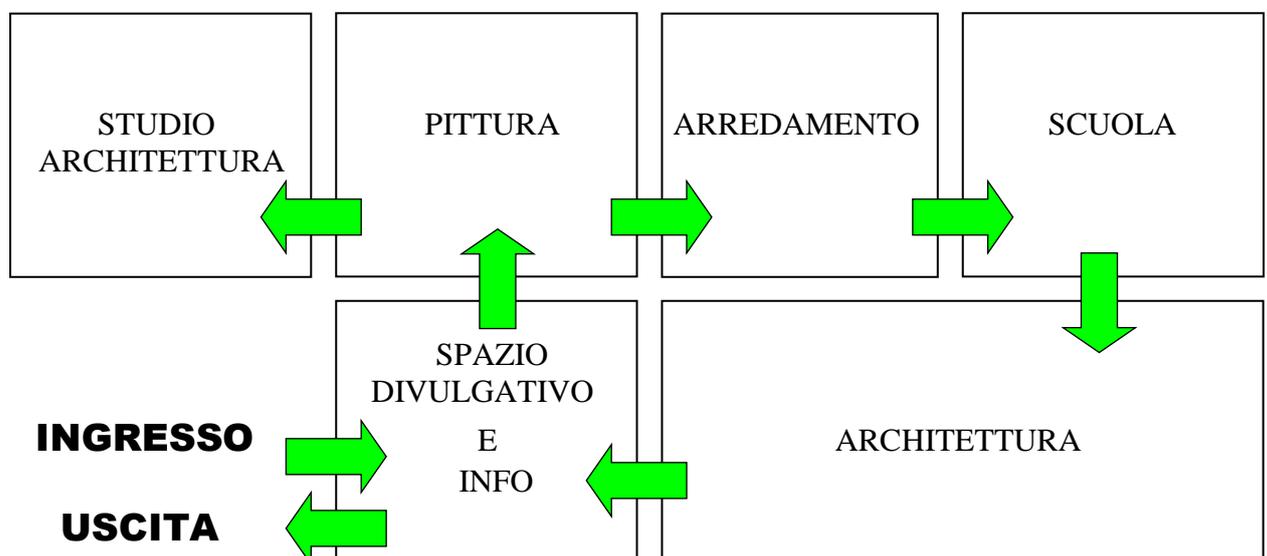
Intervengono:

- Prof. Dott. Arch. Paolo Ceresa
- Prof. Dott. Arch. Alberto Olmo

La mostra prevede contenuti suddivisi in cinque sezioni:

- una sezione sarà dedicata alla riproduzione di uno studio di Architettura dell'epoca, con mobili e strumenti originali degli anni '50/60 dove verrà descritta l'atmosfera professionale.
- una sezione sarà dedicata alla pittura con quadri ad olio su tavola, carboncino su carta e china su lucido.
- una sezione sarà dedicata alla progettazione di arredamento per interni, con progetti di mobili e complementi d'arredo.
- una sezione sarà dedicata all'insegnamento con fotografie di classe degli studenti degli Istituti Tecnici per Geometri "Leardi" di Casale Monferrato e "Nervi" di Alessandria.
- una sezione sarà dedicata alla progettazione architettonica di edifici realizzati e bozzetti di opere incompiute, accompagnati da numerose fotografie di cantiere.

Sono previsti in esposizione tra oggetti, mobili, quadri, disegni e fotografie circa 200 unità espositive. Durante la visita verrà diffusa musica classica e al termine del percorso sarà possibile acquistare biografie e testi di architettura nel punto di divulgazione e vendita allestito dalla Libreria Mondadori di Casale Monferrato.



“MOLN”

La famiglia dei Molinari, originaria di Castellazzo Bormida in provincia di Alessandria, opera per più di un secolo nel campo delle costruzioni civili e religiose con l'esecuzione di opere di rilievo. Una tradizione coltivata con passione che anno dopo anno, dal 1884, data in cui si attesta per la prima volta la presenza dei fratelli Paolo, Rocco e Stefano Molinari nel settore dell'edilizia, realizzano nel loro percorso professionale opere quali l'Hotel de Paris a Montecarlo, la Chiesa Russa Ortodossa di Sanremo, il Santuario della Beata Vergine della Creta a Castellazzo Bormida, il Santuario di Stazzano Spinola, il palazzo delle Poste di Acqui Terme e numerose altre opere di non meno interesse architettonico. L'impresa dei fratelli Molinari fu tra le più rinomate e innovatrici ditte di costruzioni operanti, prevalentemente, nella lavorazione di stucchi e cementi applicati ad ornamenti architettonici nel periodo della “Belle Epoque”.



Santuario Beata Vergine della Creta

1923-2002



Chiesa Russa Ortodossa – Sanremo (Im)



Facciata principale dell'Hotel De Paris – Montecarlo (MC)

IMPRESA MOLINARI

SAN REMO (IM) - 1913



“MOLN”

“ Sono nato il 5 Giugno 1923 a Castellazzo Bormida, un piccolo paese dell’alessandrino, piccolo per allora, quando i cavalli avevano ancora quattro zampe e la bicicletta era ai primi esordi. Furono anni di grande serenità, i giorni si rincorrevano festosamente. Ricordo le vendemmie, l’asilo dove la Sig.ra Gina cuoceva un buon riso che a me piaceva tanto, le vacanze con mia madre ad Agliano d’Asti per la cura dell’uva e i pomeriggi trascorsi seduti al tavolino del bar delle terme ad ascoltare la musica, che a quei tempi faceva sognare e a noi piccoli donava spensieratezza. Avevo, ricordo, sei anni e già dentro di me tanta volontà di fare. Dopo aver ripetutamente, quasi capricciosamente, chiesto a mio padre di condurmi in cantiere, riuscii a convincerlo. Una mattina di buon ora saliti in bicicletta con lui, correva l’anno 1929 ci avviammo verso il lavoro: stava costruendo una Villa nel Comune di Borgoratto (AL). Arrivati mio padre pensò subito di impegnarmi, mi mise una martellina in mano e mi disse: “martella questo zoccolo di cemento”. Mi sentii grande e con lena assolsi il mio compito. Passarono gli anni ed io seguivo attento agli innumerevoli lavori che egli durante i periodo invernale, chiuso nel suo laboratorio andava preparando.



1923-2002



Bozzetti Palazzina di Caccia di Stupinigi (TO)

“MOLN”

Nell'adolescenza ebbi a frequentare lo studio del Prof. De Amicis, con lui coltivai il disegno e la pittura. Ottimo Divisionista, i suoi quadri irradiavano una sfolgorante luce ed in essi era evidente la sua insistente ricerca del Dinamismo. Con mio padre imparai la plastica ed il modellismo. Vinsi parecchi concorsi a livello regionale, partecipai a concorsi nazionali e internazionali di disegno, a Roma, Firenze e Weimar in Germania. Conservo ancora oggi un diploma del primo premio realizzato dal Prof. De Amicis.



Finita la grande guerra iniziai gli studi al Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura. In quel periodo feci la mia prima esposizione pittorica nei saloni della Stampa, in Via Roma a Torino.

1923-2002



Sopra e sotto sculture realizzate in terracotta “L’eterno” e “La Primavera”

A sinistra disegno realizzato a matita su carta “Italia” 1949



“MOLN”

Anni di studi, di sacrifici che in verità furono confortati dalla presenza di autorevoli docenti universitari come il Prof. Palazzi e il Prof. Pugno, gli Architetti Mollino , Muzio, Aloisio e Melis, tutti di grande statura. Merito loro riuscii a costruirmi e a capire quanto fosse importante entrare in quel mondo in cui la creatività nasce dallo spirito.



Penso sia necessario mettere in evidenza quelle persone che mi permisero di operare in modo docente, dimostrando intelligenza e onestà.

Dipinti olio su tavola: in senso orario “Donna sotto il sole” ‘50, “Maschere” ‘49, “Ritratto di donna” ‘49, “Pantofole e chitarra” ‘44

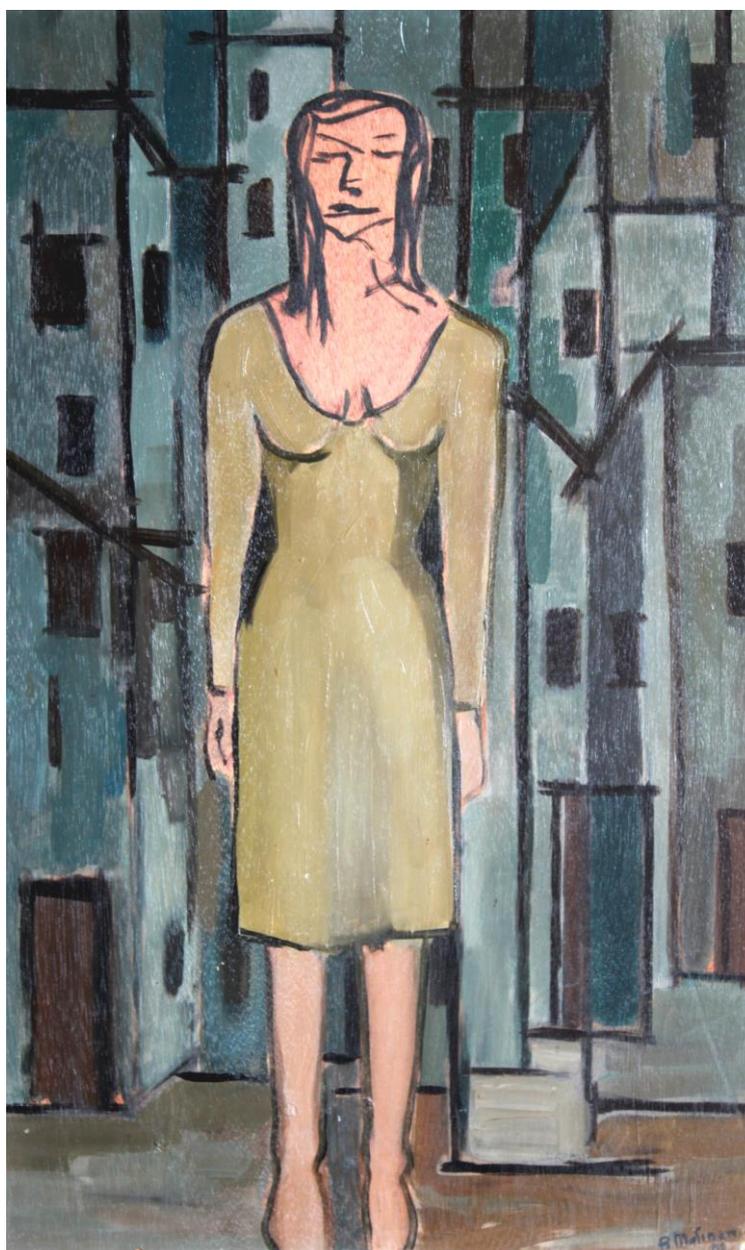


1923-2002



DONNA IN CITTA'

OLIO SU TAVOLA - 1949



“MOLN”

E' necessario a questo punto fare un'opportuna introduzione esplicativa affinché sia chiaro al lettore i passi che permettono di inquadrare il soggetto, l'ambiente, il tempo, la società ove io operavo.

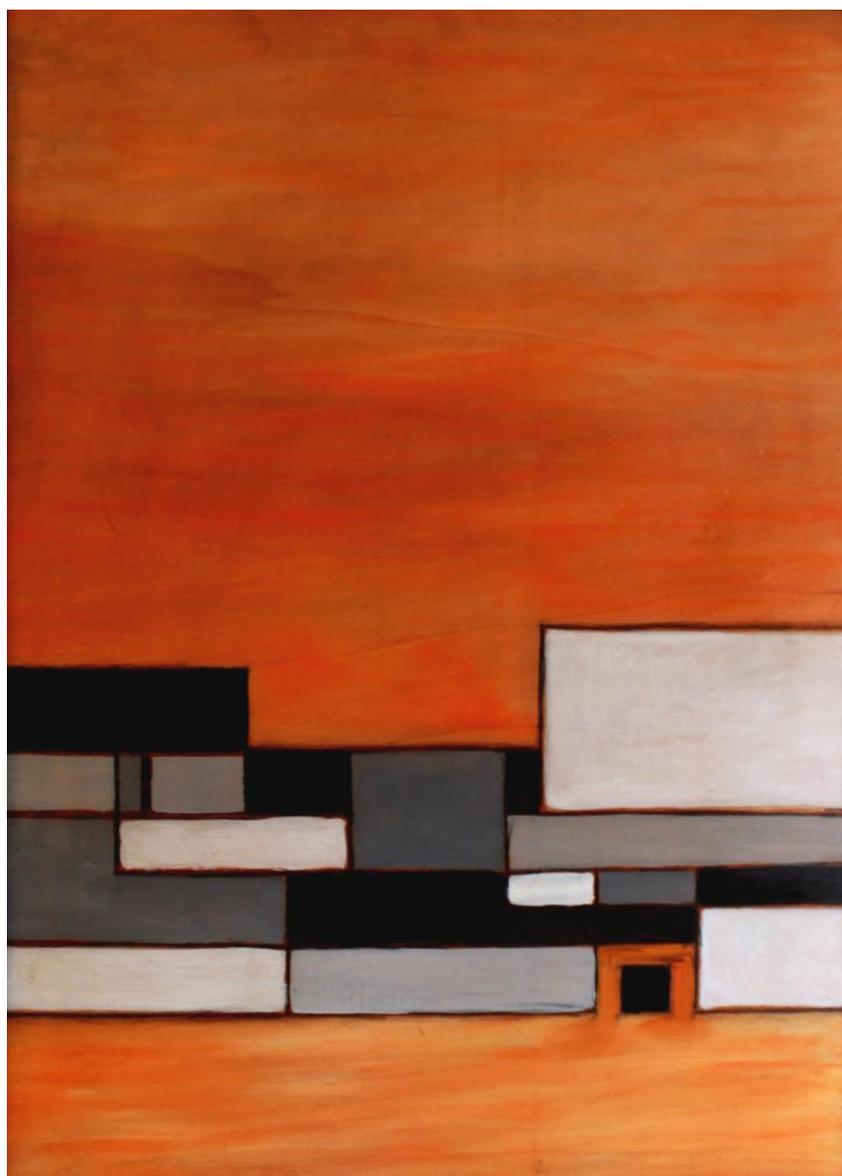
Un giorno, guardandoti alle spalle, ti accorgi di tanta confusione; sono passati tanti anni e tanti avvenimenti perdono colore, sfumano per quasi obliarsi. Gli anni si sono rincorsi frettolosamente e la società, senza più controllo, si era evoluta nella rincorsa del finto benessere cancellando senza moralità le antiche tradizioni: erano stati gli anni dell'ostentazione, dove la quantità dominava sulla qualità. Ed era lì che ti trovavi di fronte ad un bivio, a te la scelta: cavalcare il boom della ripresa economica o rimanere per convinzione attaccato a tutto ciò che ti è stato insegnato con rigore accademico. Io scelsi la seconda. Professai, giorno dopo giorno, che l'arte per cui avevo studiato serviva per rendere questo paese un paese migliore, socialmente migliore, dove la bellezza aveva un ruolo importante nella vita di tutti i giorni. Seguivo con passione le orme di chi nel mondo si faceva strada con la stessa tenacia diventando un riferimento da seguire. Le Corbusier su tutti, l'architetto sociologo, colui che con i suoi cinque punti dell'architettura determinò non solo il cambiamento dell'architettura nel mondo, ma anche il modo di vivere la vita di tutti i giorni, divenne per me una filosofia di vita. Il Razionalismo fu un modello da seguire e da applicare nella vita quotidiana, nei suoi spazi e nei suoi oggetti. Lo introdussi per la prima volta nella mia società di

1923-2002



OMAGGIO A PIET MONDRIAN

OLIO SU TAVOLA - 1951

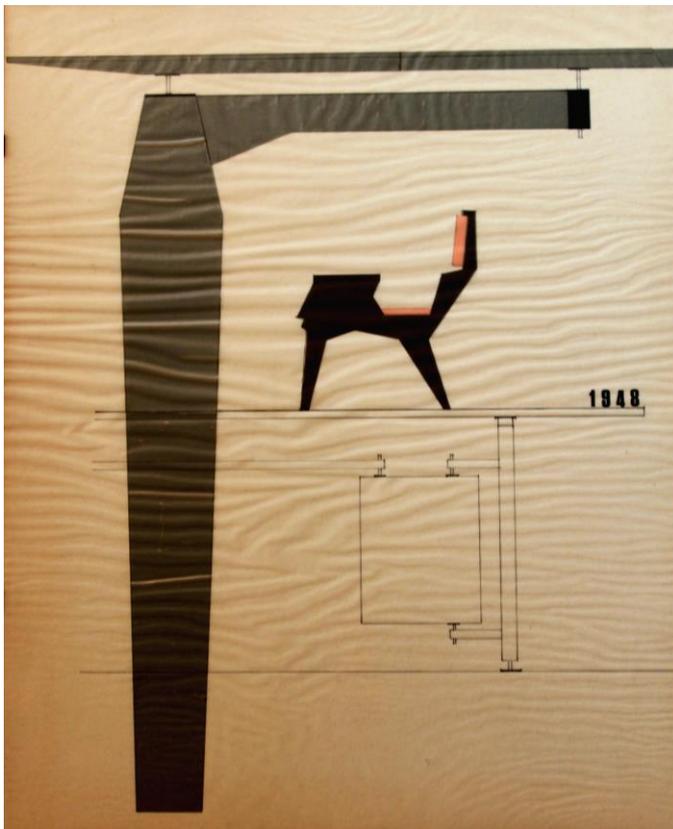


“MOLN”

provincia, disegnando case, palazzi, arredi e spazi urbani.

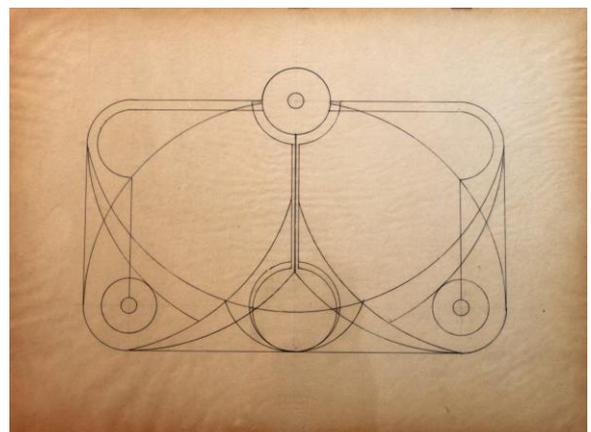
In linea con le mie aspirazioni abbracciai il settore commerciale, esclusivista per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo delle più grandi firme di arredamento come Cassina, Tecno, Stilnovo e Flos creai una catena di negozi di alto design chiamata “Metro Arredamenti”, feci conoscere alla collettività le più belle opere dei nostri grandi maestri, Alvar Aalto, Le Corbusier, Albini, Zanuso, Giò Ponti, Carlo Scarpa, per citarne qualcuno.

Progettai e arredai in quegli anni le case di professionisti e imprenditori diventando in molti casi l’architetto di riferimento per la loro attività.



Progetti e realizzazioni di complementi d’arredo per abitazioni, negozi e uffici.

1923-2002



SEDIA CON BRACCIOLI

ALESSANDRIA - 1957



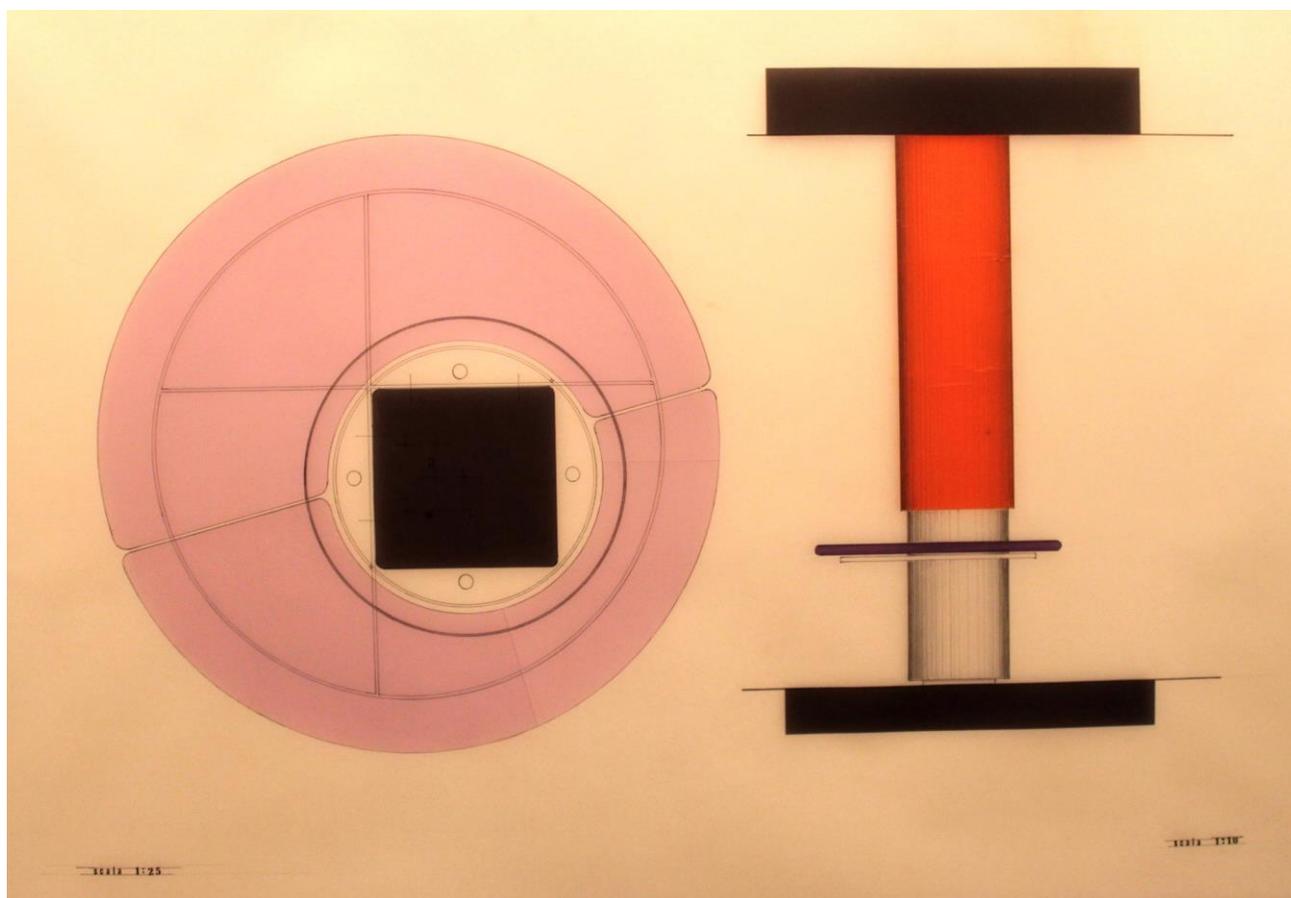
TORREFAZIONE CAFFE' SATURNO

ALESSANDRIA - 1965



ISOLA DI SERVIZIO CASA CRESTA

ALESSANDRIA - 1991



“MOLN”

Voglio ricordare la magnifica collaborazione con la Torrefazione Caffè “Saturno” di Alessandria: disegnando per loro il marchio, l’arredamento su misura dei primi negozi, gli uffici e le abitazioni, istaurai un rapporto professionale che sfociò in una grande stima reciproca.



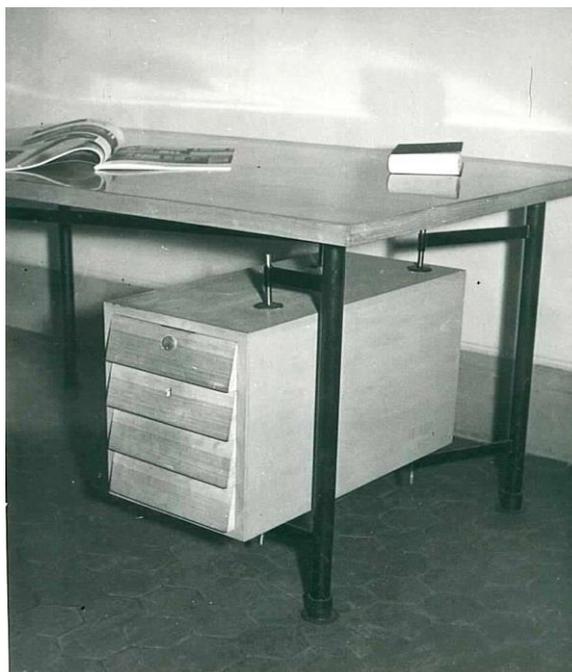
Avevo interessi a 360°, ogni indirizzo per me era un banco di prova e di studi per la ricerca di me stesso. Feci assegnamento sulle mie esperienze plastiche e pittoriche che proiettavo nelle mie composizioni. Dipinsi quadri, pareti, modellai maniglie per fonderle nel bronzo, disegnai e costruii sedie, tavoli, scrivanie, lampadari, credenze esprimendo per quanto possibile ciò che avevo maturato.

Fui Progettista nei Cantieri Navali di Viareggio, ebbi la consolazione di lavorare in quella stupenda terra di Toscana. Progettai e diressi la costruzione di due Yacht da 18,25 m consolidando esperienze di grande valore nel campo nautico, maturando la mia grande passione per il mare e per le barche a vela.

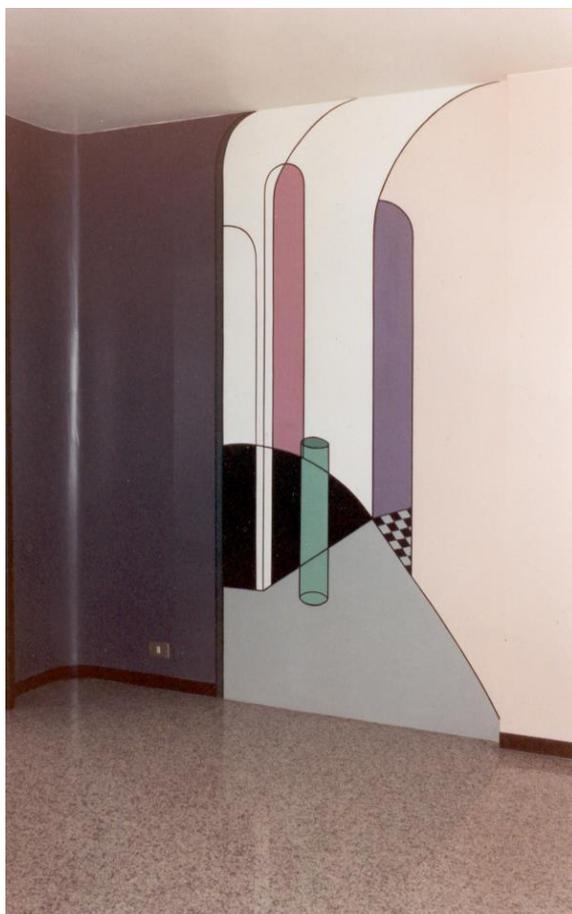
Sopra : scala in cemento armato e marmo.

A Destra: Dipinto su muro, ingresso abitazione.

1923-2002

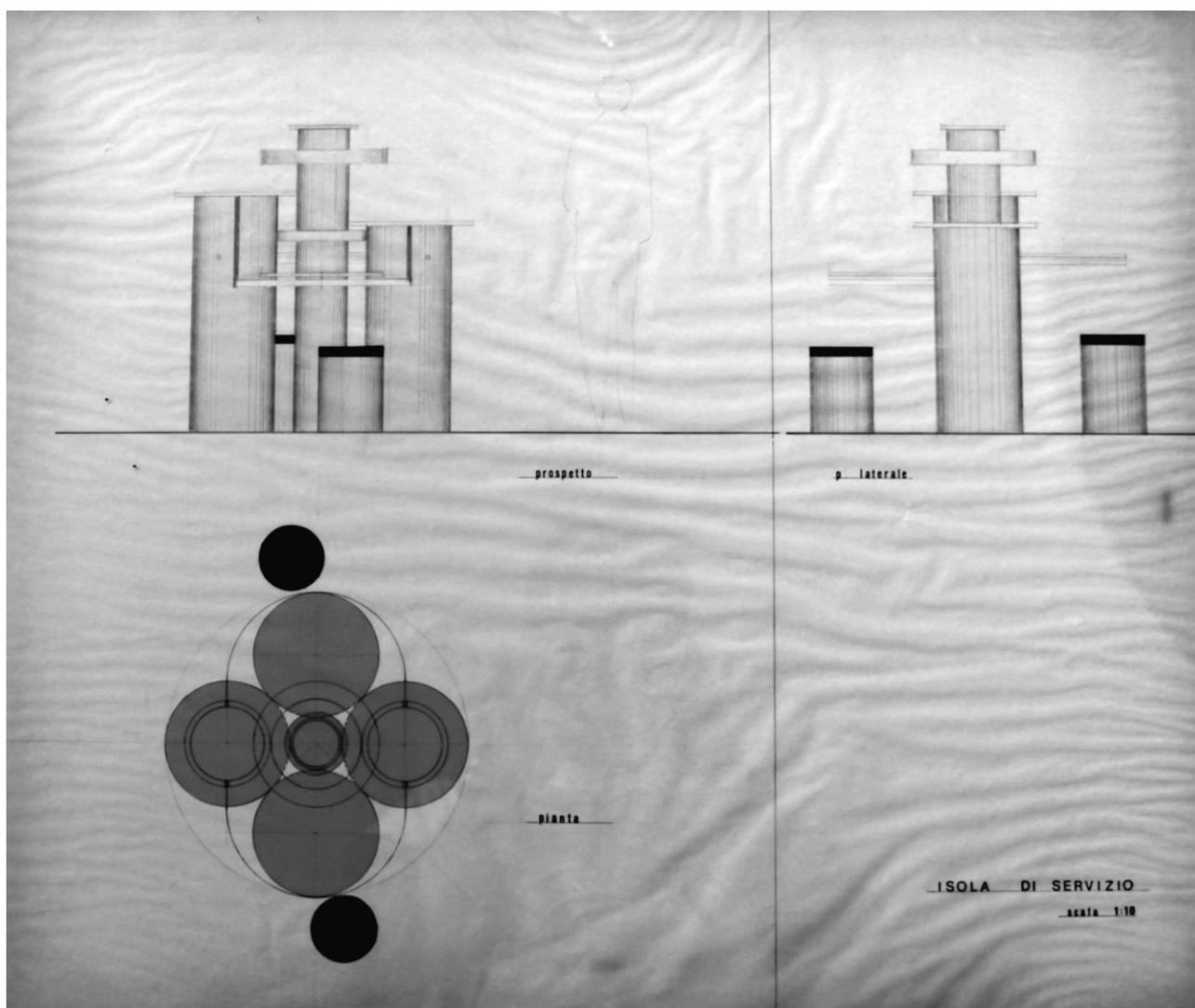


Progetti e realizzazioni di complementi d’arredo per abitazioni, negozi e uffici.



ISOLA DI SERVIZIO BANCA SAN PAOLO

ALESSANDRIA - 1984



“MOLN”

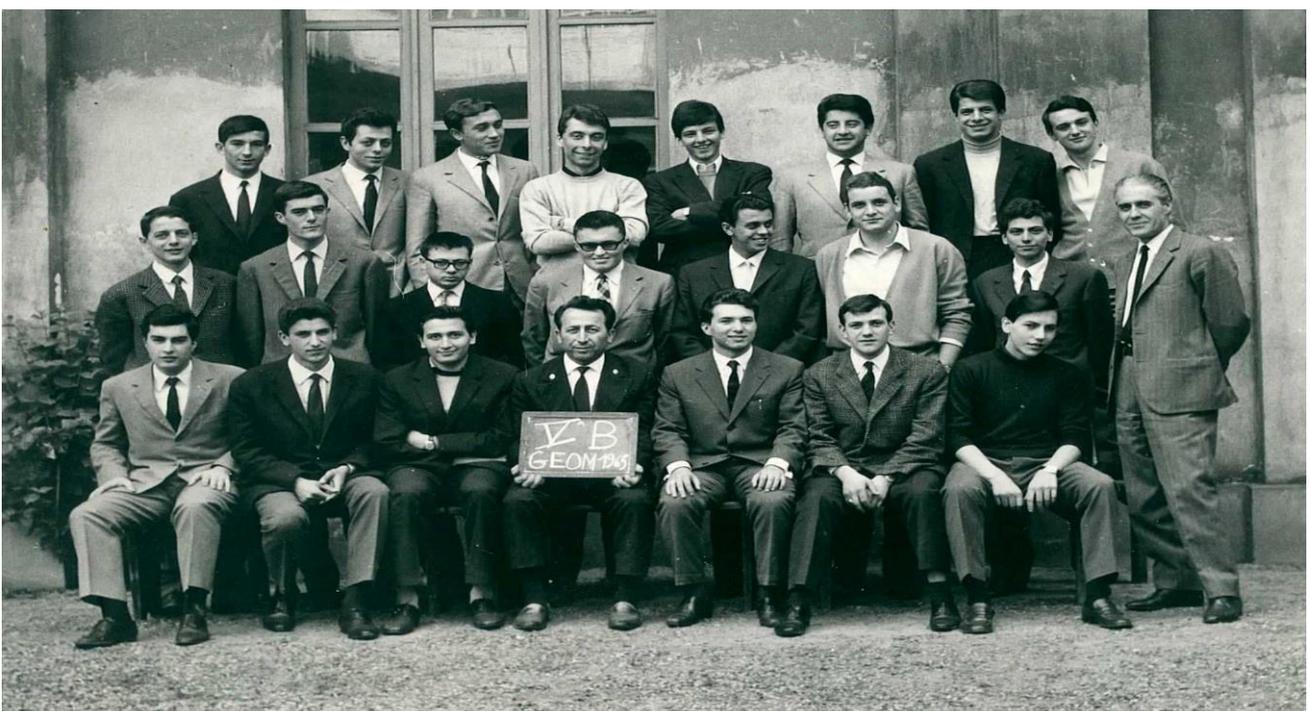
Docente dal 1956 di Scienza delle Costruzioni negli Istituti Tecnici per Geometri all’Istituto “Nervi” di Alessandria per otto anni e per i restanti 27 all’Istituto Tecnico “Leardi” di Casale Monferrato (AL), ebbi contatti con il mondo giovanile, epoche difficili. La politica approfittando della loro debolezza, li strumentalizzava, li disorientava ed essi rispondevano per quanto fosse possibile con la loro ingenuità. Sono stati anni in cui ebbi occasione di constatare con amarezza il declino, la disgregazione dell’Istituto del Sapere.



1923-2002



Studenti dell’ Istituto Tecnico “Leardi”



ESAMI DI STATO PER GEOMETRI

ISTITUTO "NERVI" 1979



“MOLN”

Parallelamente intrapresi la strada un pò dimenticata dell'edilizia. Ebbe breve durata, inserito in una società un po' scricchiolante per attriti, comportamenti ed incomprensioni interne. L'incapacità dei soci di capire la differenza del comportamento di un impiegato statale con precisi doveri istituzionali ed un libero professionista, si univa alla presunzione con la quale manifestavano il loro comportamento. Sulla distruzione della cultura trionfò il consumismo che ebbe il compito di commercializzare la vita dell'individuo. Anche il mio impegno professionale risentì di questa strumentalizzazione, si sgretolarono i rapporti sociali, si perse ogni dignità. I dettami deontologici sfumarono e ognuno esprimeva se stesso con la più vile ipocrisia.

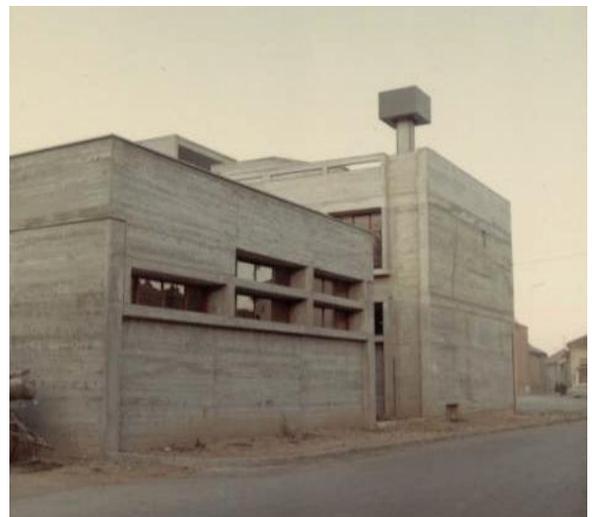


Fui eletto in quegli anni quale esperto tecnico al Comitato Regionale Opere Pubbliche (C.R.O.P.) della Regione Piemonte per analizzare nei dettagli le nuove concessioni per la costruzione di Edifici Pubblici su tutto il territorio regionale, ebbi l'opportunità e il privilegio di servire la collettività mettendo a servizio la mia esperienza di progettista.

1923-2002

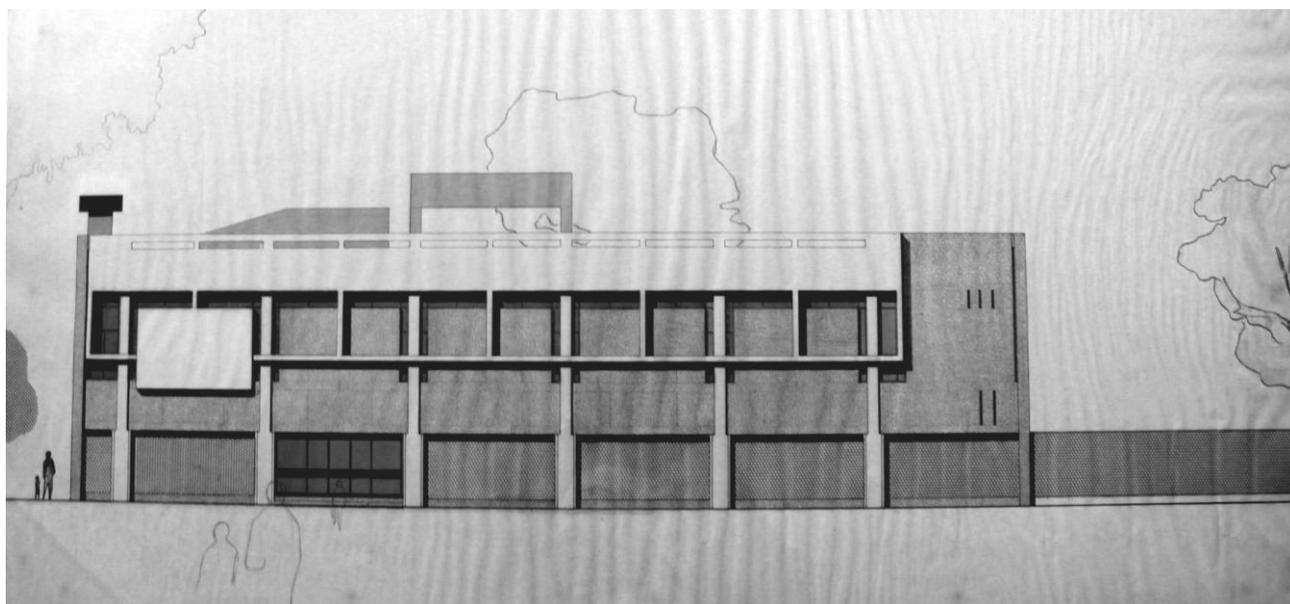


Scuola Elementare di Borgoratto (AL)
Struttura in cemento armato a vista
1967



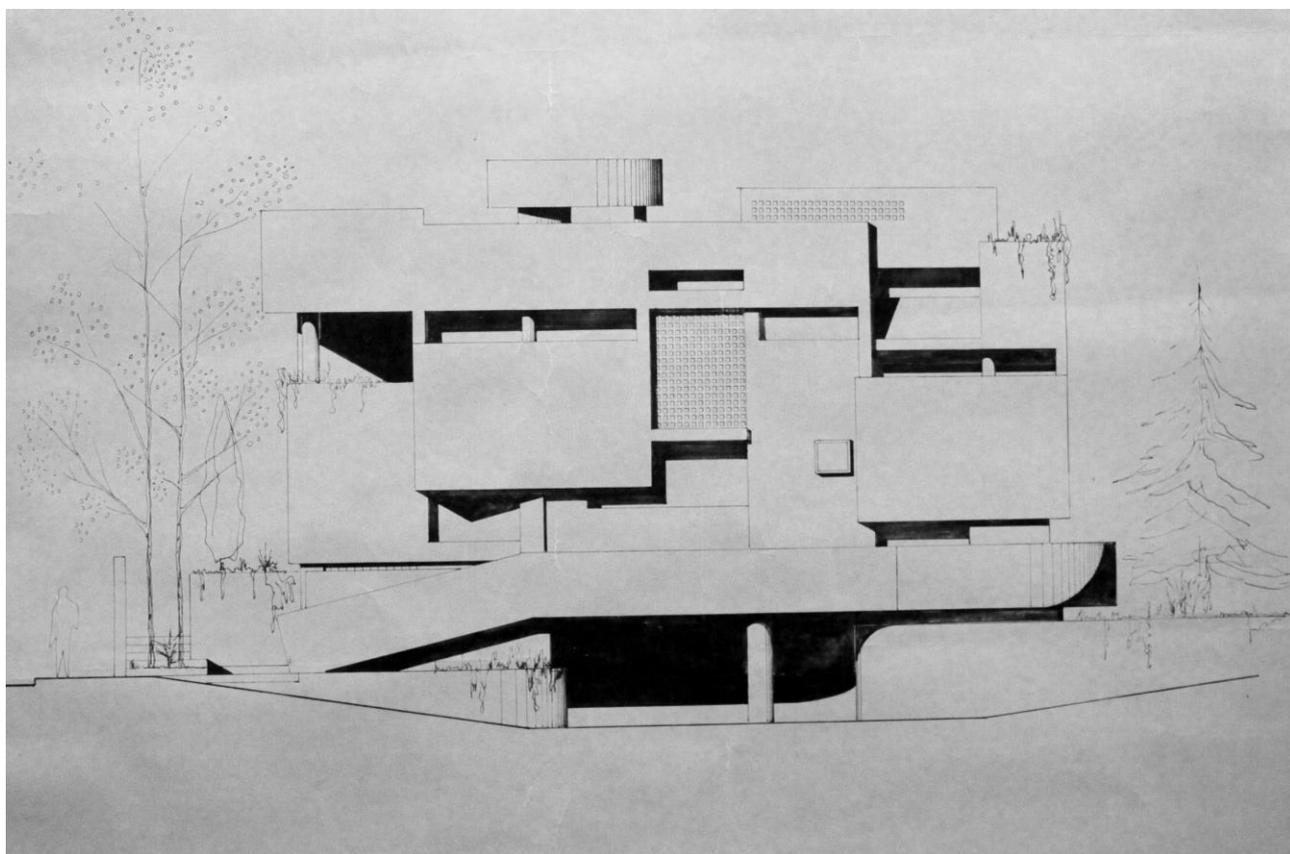
SCUOLA ELEMENTARE

BORGORATTO (AL) - 1967



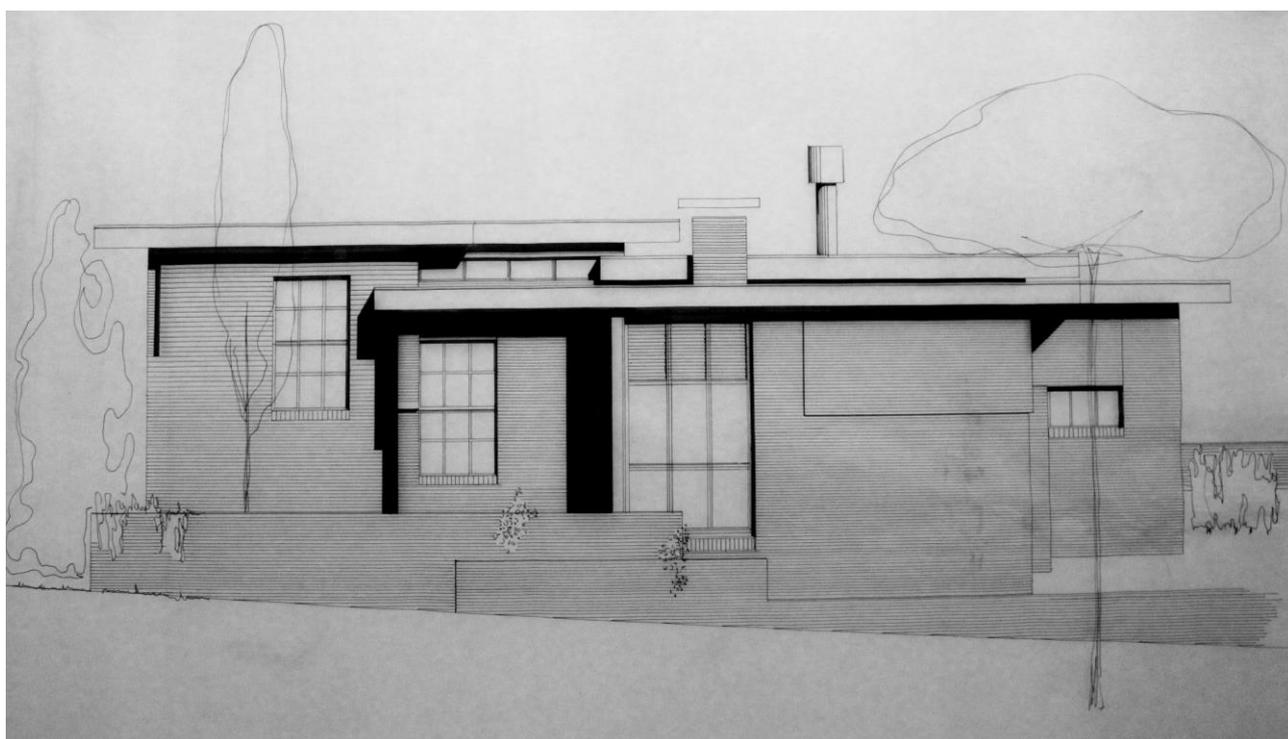
CASA CENI

ALESSANDRIA - 1965



CASA AZZARDI

VALMADONNA (AL) - 1967



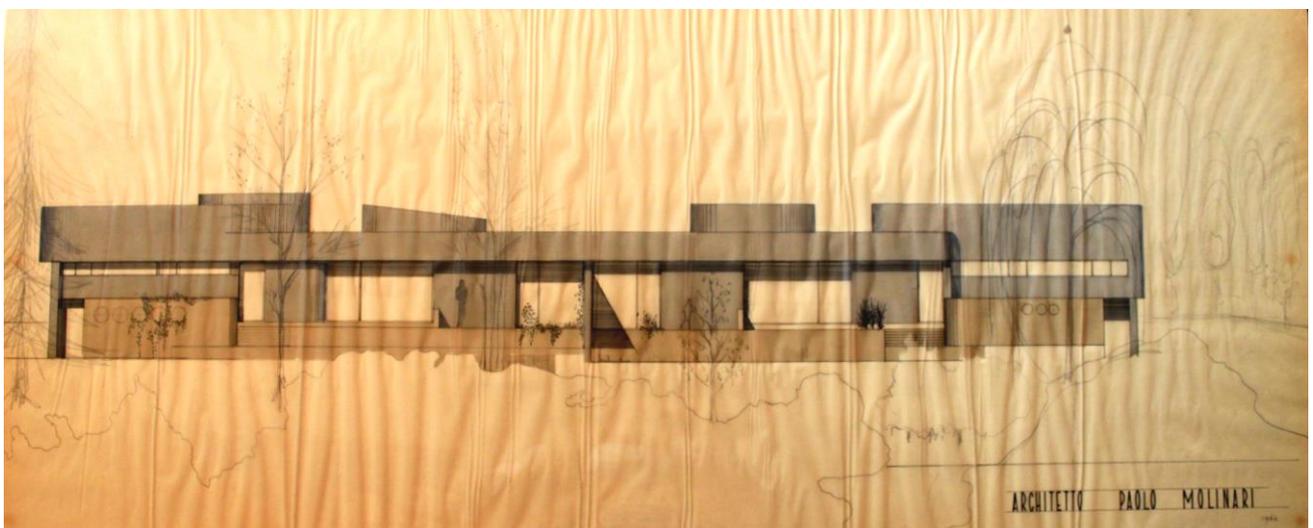
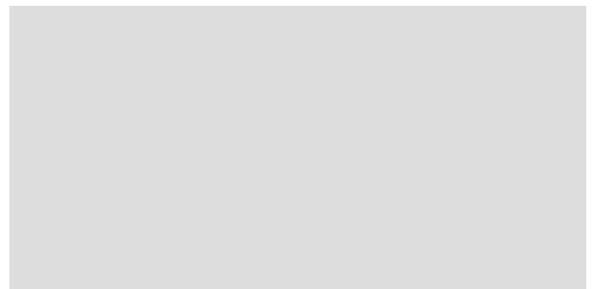
“MOLN”

Analizzai insieme alla giunta centinaia di progetti di costruzioni edilizie, per la maggior parte estranei all'architettura. Architettura, fu ed è una parola oscura.

Raggiunsi l'apice della notorietà professionale negli anni '70, dove con pochi collaboratori scelti progettai e realizzai scuole, stabilimenti, complessi residenziali, palazzi, appartamenti diventando un punto di riferimento per numerosi altri studi professionali della Provincia di Alessandria, spesso di Ingegneria, che aiutavo nei calcoli strutturali, firmando numerosi loro progetti di opere in acciaio e cemento armato.

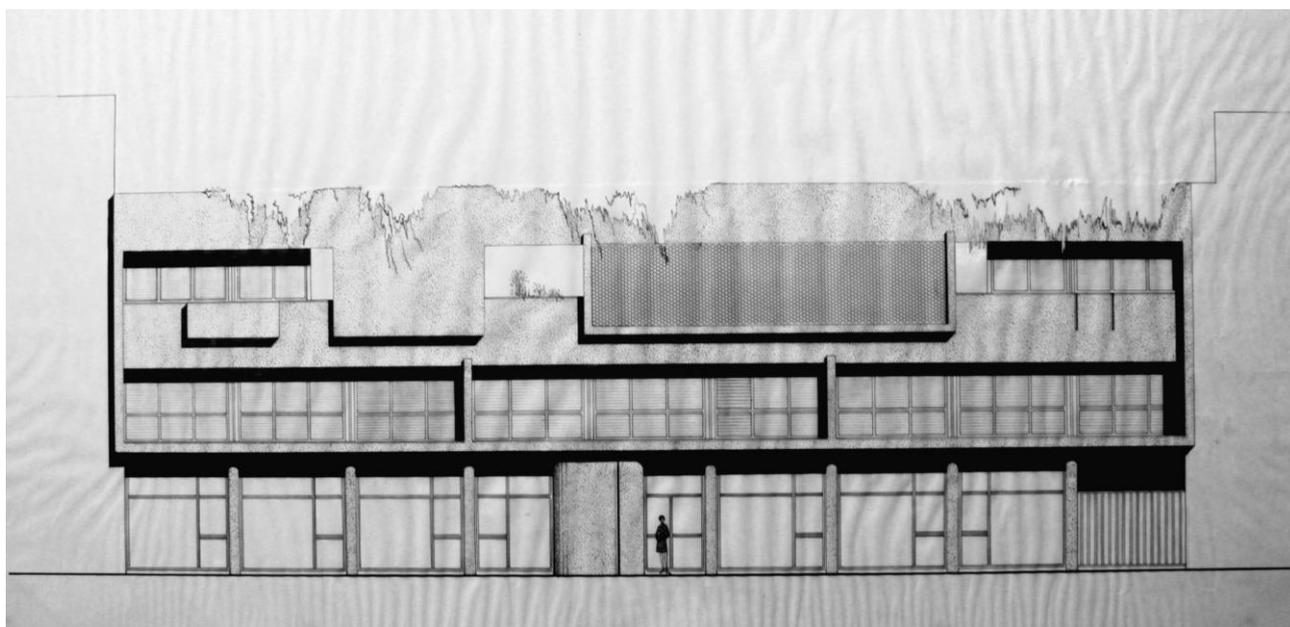
Esplorai il campo tecnico elaborando diversificati tipi di strutture, entrai nell'analisi delle teorie per la ricerca di sollecitazioni in masse omogenee ed eterogenee. Il calcolo soddisfaceva più facilmente la mia volontà di realizzazione e la materializzazione di quei valori matematici premiava il mio desiderio di espressione. Ogni forma, ogni rapporto fondava le sue radici in quei valori matematici.

1923-2002

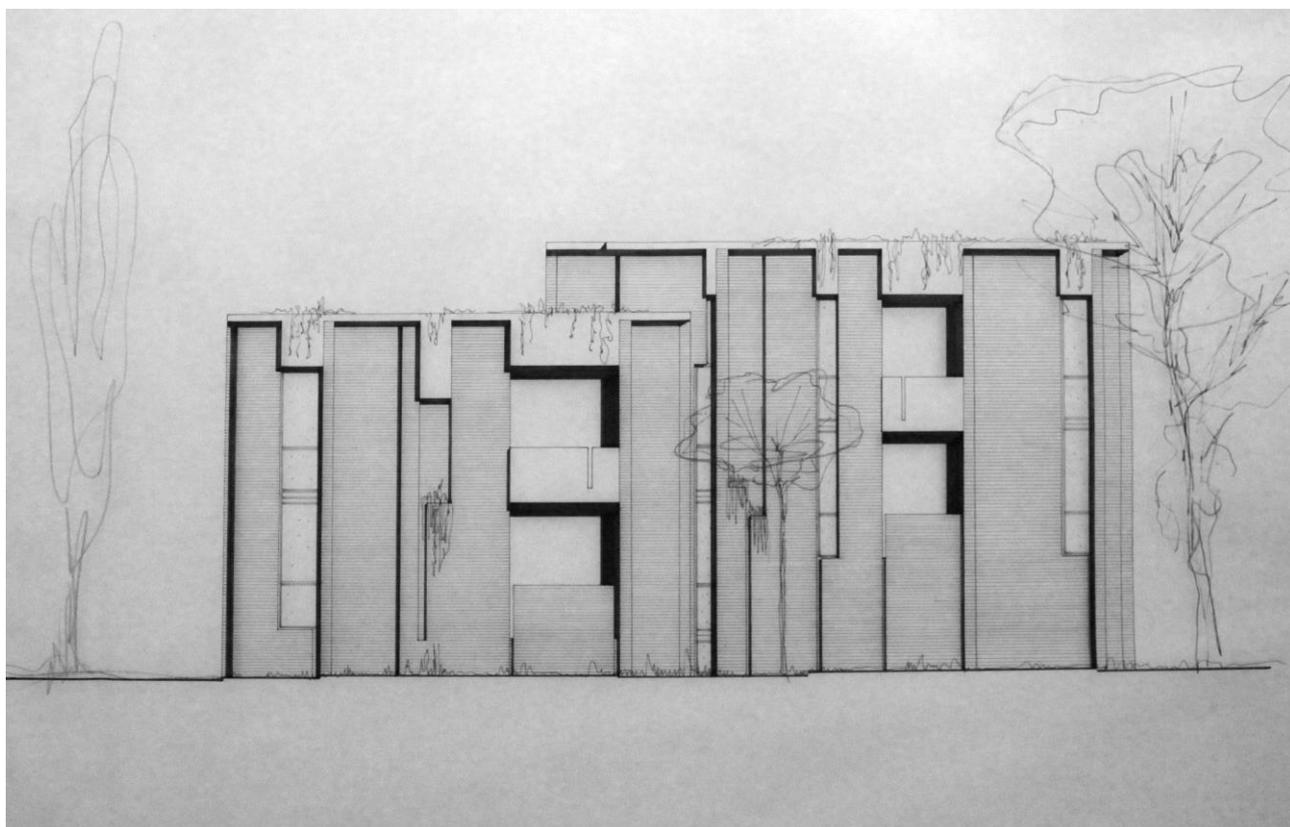


PALAZZO VIA TROTTI

ALESSANDRIA - 1965



COMPLESSO RESIDENZIALE CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - 1965





Imparai nei primi anni 80 a dialogare con il computer, elaborando programmi di calcolo con il linguaggio Basic. Fu una svolta per la progettazione di edifici, l'introduzione del computer facilitava sempre di più la correzione delle piante, delle facciate e dei prospetti, con un semplice tocco della tastiera si poteva modificare l'intero lavoro e i calcoli delle strutture erano programmati su fogli elettronici.

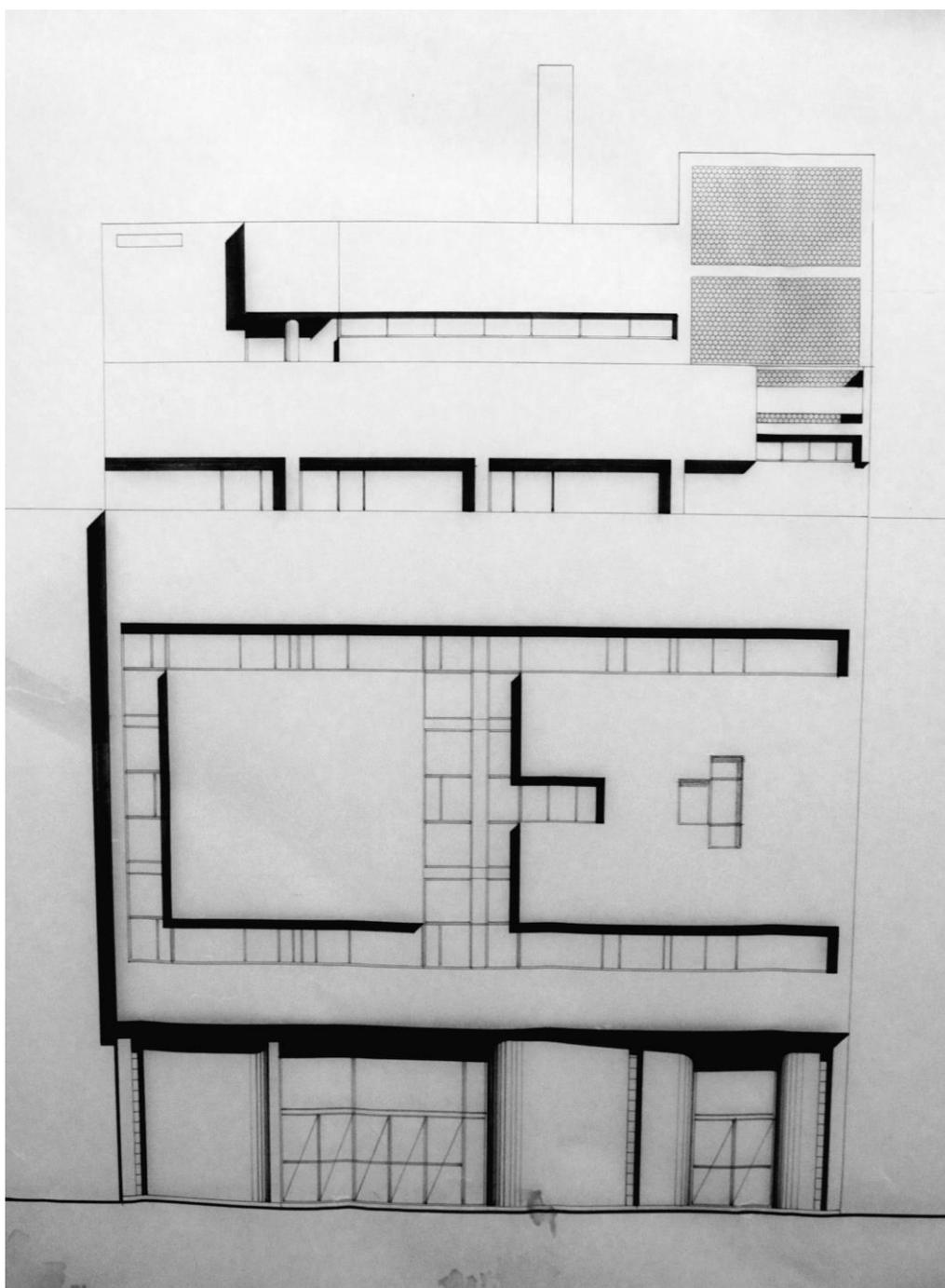
Mai più a passare intere notti su carta lucida, su tecnigrafi dalle dimensioni enormi. Eravamo tutti entusiasti nella nuova tecnologia, l'industria della progettazione architettonica era finalmente meccanizzata.

Quartiere "Villaggio Borsalino" - Alessandria



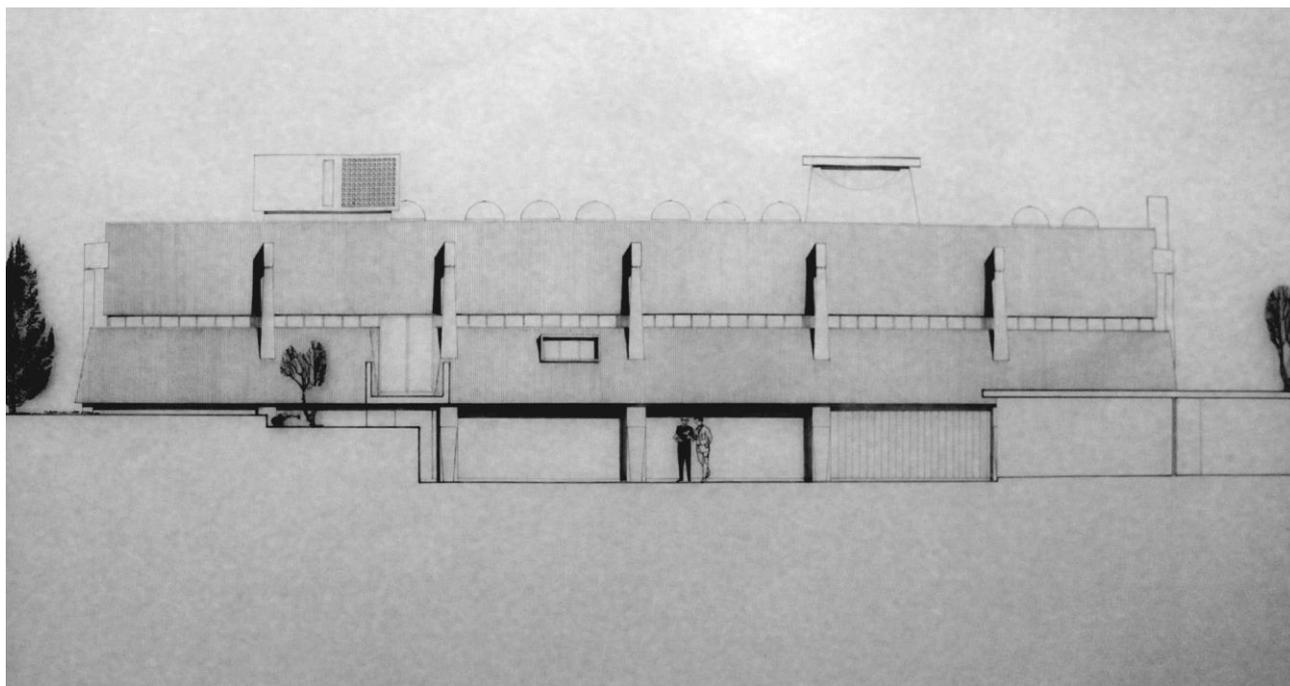
HOTEL CRISTALLO

ALESSANDRIA - 1964



STABILIMENTO ALFRE'

ALESSANDRIA - 1964



“MOLN”

Il rovescio della medaglia fu la morte della composizione architettonica. Nacque l'era del copia e incolla, la famosa mano del Bernini che egli considerava il prolungamento della sua creatività veniva meno, il dialogo interiore dell'artista era tra la sua mente e il monitor di un pc.



Palazzo Via Firenze angolo Via Lombroso (AL)

Il progettista divenne libero di esprimersi senza regole o schemi, tutto ora è permesso, l'architettura da lì a breve sarebbe diventata moda.

Sotto: Palazzo Corso Acqui Terme (AL)



1923-2002



Sotto: Palazzo Via Marengo (AL)



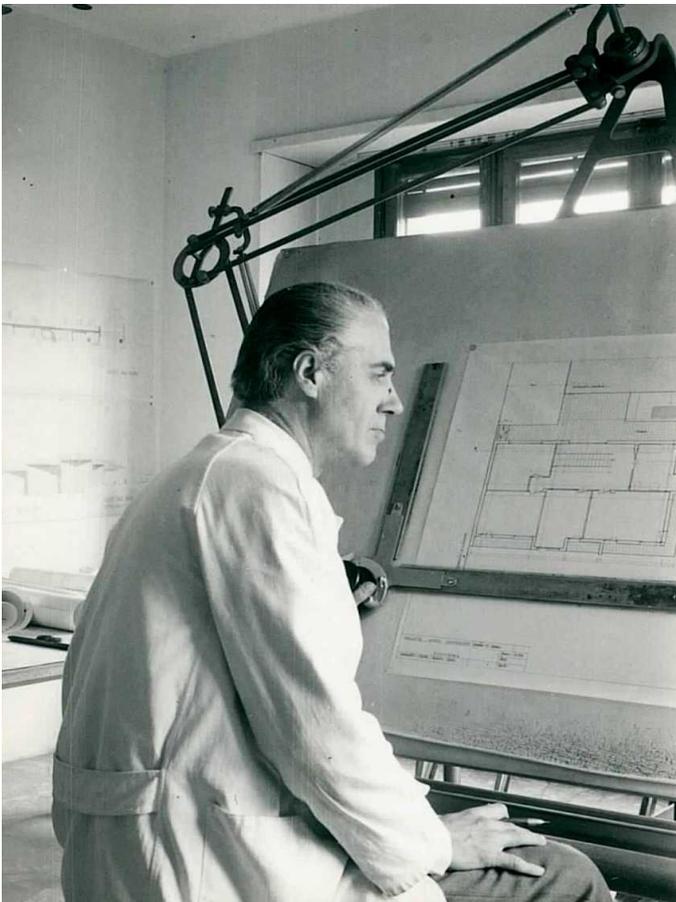
“MOLN”

Mi ritirai dalla scuola pubblica nel 1991 per vivere gli ultimi anni a Sanremo e dedicarmi interamente alla libera professione con pochi ma selezionati lavori”

Paolo Molinari

Tratto dal libro biografico “Moln” che Molinari cominciò a scrivere negli ultimi anni di vita e che mai terminò.

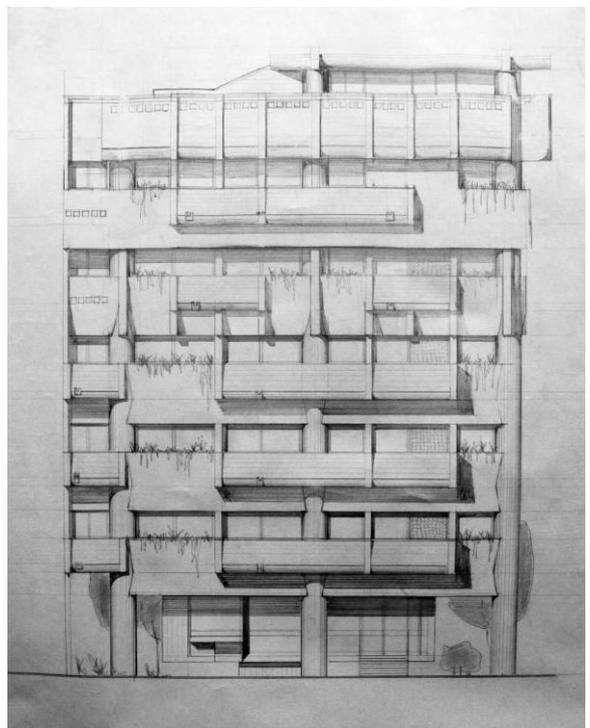
Molinari si spense il 13 Aprile 2002. Negli ultimi anni della sua vita ricevette numerose onorificenze in campo nazionale e internazionale come l’Ercole d’Oro dell’Accademia delle Scienze Economiche e Sociali in Roma, quale espressione di



1923-2002



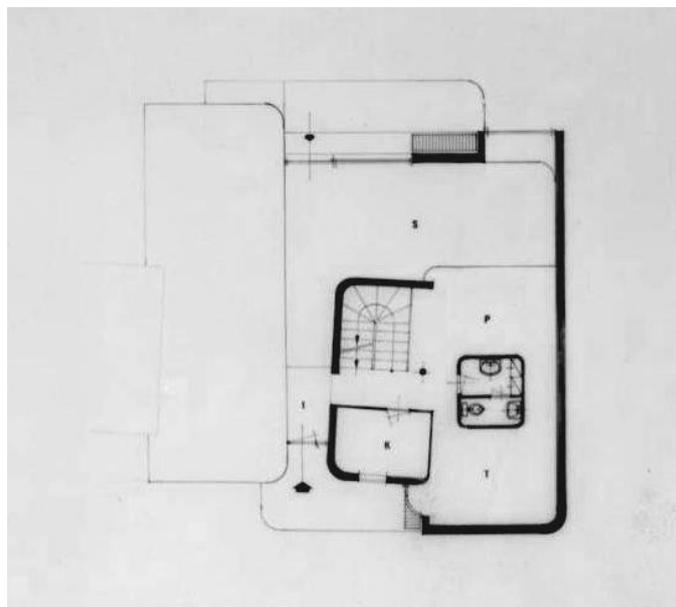
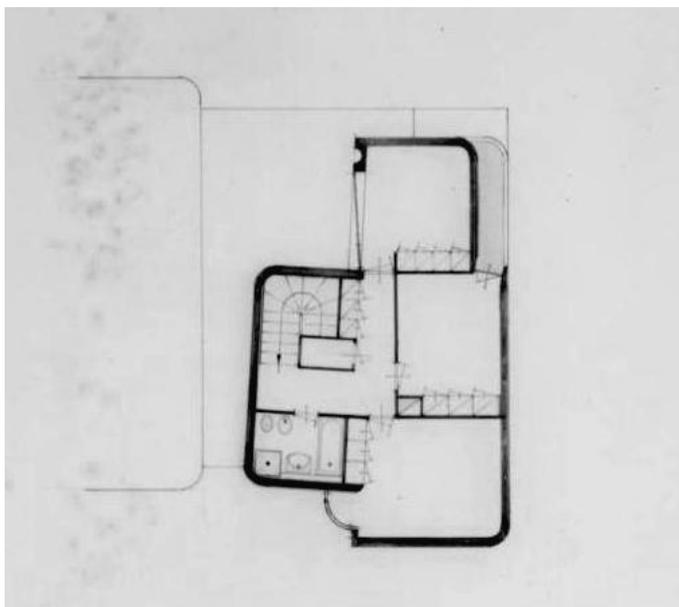
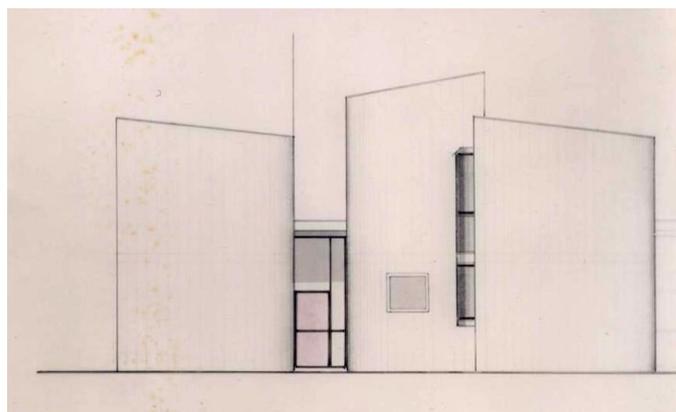
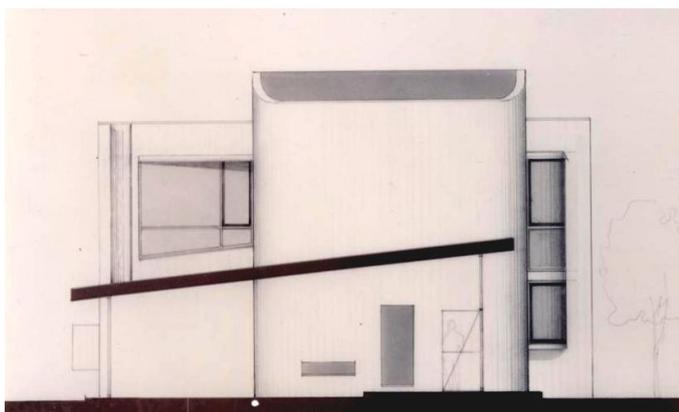
Sopra: Palazzo Via Napoli (AL)



Bozzetto di studio, matita su carta

VILLETTE A SCHIERA

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - 1987



“MOLN”

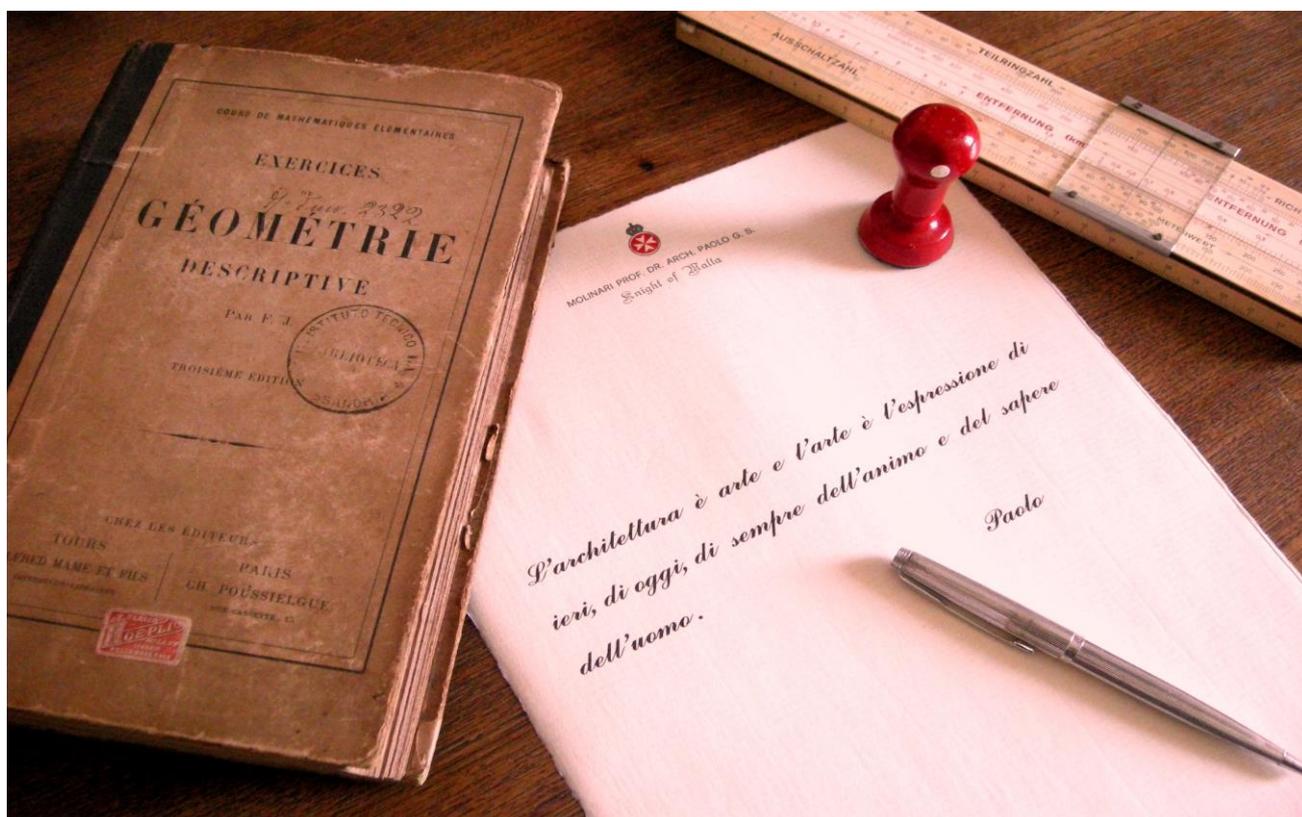
riconoscimento di merito, riservato esclusivamente ai laureati in architettura che nell’ambito della propria specifica professione, erano riusciti nel pieno rispetto dei più alti valori etico-morali e grazie alla loro indubbia preparazione professionale a raggiungere una posizione di assoluta preminenza. Fu nominato Cavaliere di Malta e insignito della Gran Croce al merito per il suo impegno sociale; e per lui non meno importante fu la nomina di membro della confraternita amici del vino, altra grande sua passione, dei Coppieri di Aleramo di Casale Monferrato (AL).

Attualmente riposa accanto ai suoi amati genitori nella Cappella di famiglia del cimitero di Castellazzo Bormida (AL) disegnata da lui stesso.

1923-2002

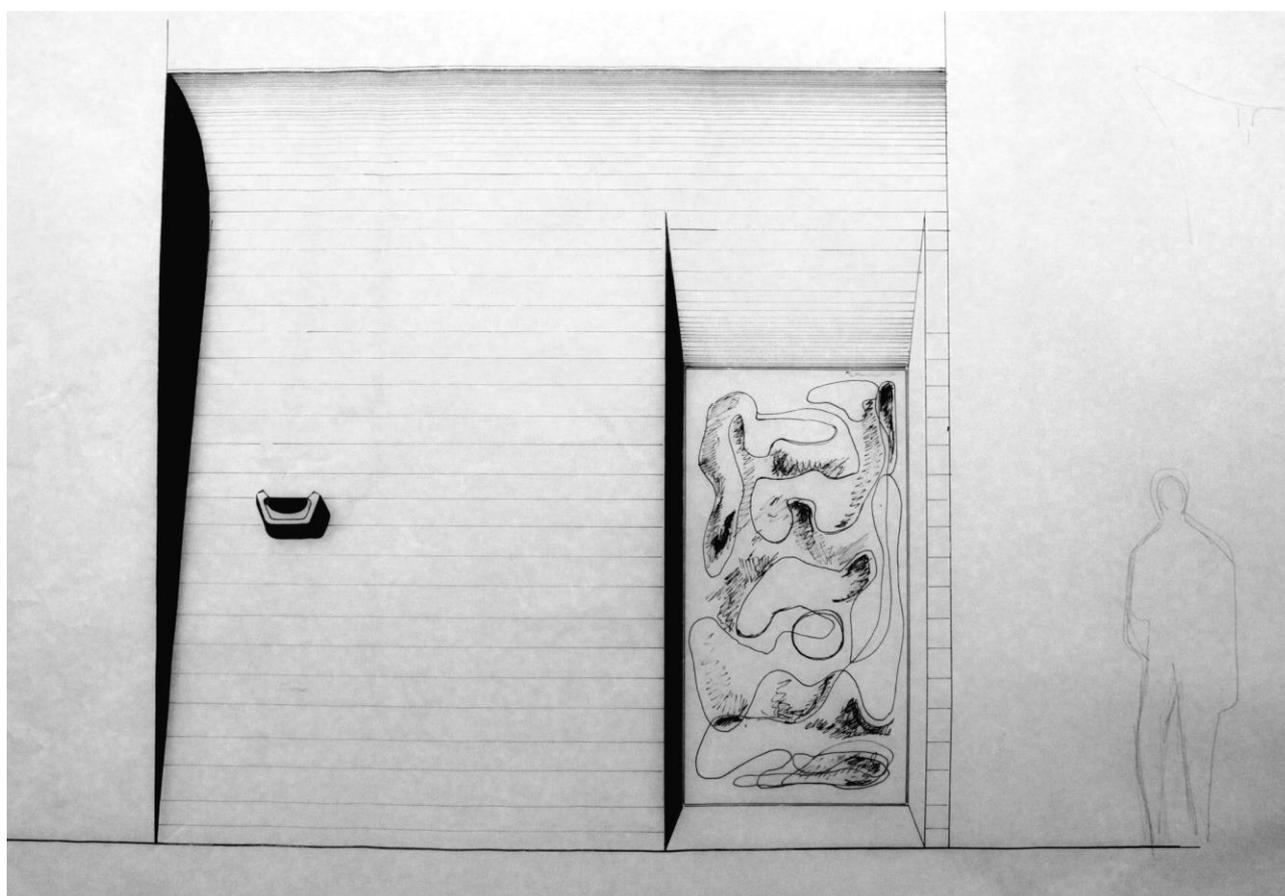


Casa Molinari, Castellazzo Bormida (AL)



CAPPELLA FUNEBRE MOLINARI

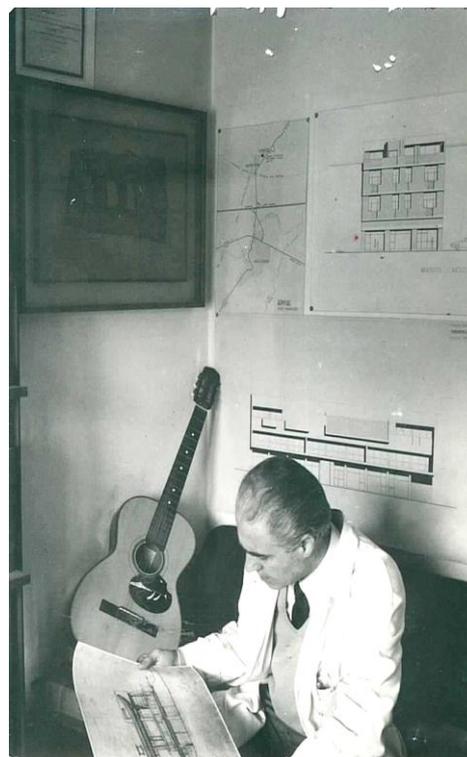
CASTELLAZZO BORMIDA - 1976



INDICE DEI LAVORI ESEGUITI (1923-2002)

Architettura

- Ristrutturazione Chiesa di Piovera (AL);
- Scuola Elementare di Borgoratto (AL);
- Scuola Elementare di Ticineto (AL);
- Scuola Elementare di Sezzadio (AL);
- Scuola Liceo e Comm. Nizza Monferrato (AL);
- Centro Commerciale Magnolia Alessandria;
- Residenze “Villaggio Borsalino” Alessandria;
- Residenze “Villaggio Azzurro” Alessandria;
- Residenze “De Amicis” Alessandria;
- Residenze “Hermitage” Alessandria;
- Residenze Piani d’Ivrea Varazze (SV);
- Residenze Valmadonna (AL);
- Residenze “Etoile” Saint Rhemy (AO);
- Residenze Limone Piemonte (CN);
- Residenze Castelnuovo Scrivia (AL);
- Case Popolari Casale Popolo (AL);
- Palazzo Via Trotti 9 Alessandria;
- Palazzo Via Firenze 9 Alessandria;
- Palazzo Via Napoli Alessandria;
- Palazzo C.so Acqui Terme Alessandria;
- Palazzo Via Marengo Alessandria;
- Palazzo Via San Francesco d’Assisi Alessandria;
- Palazzo Via XXIV Maggio Alessandria;
- Palazzo “Gabriel” Corso Crimea Alessandria;
- Palazzo Via Sosso 33 Casale Monferrato (AL);
- Albergo “Cristallo” Via Verdi Alessndria;
- Casa Famiglia Croce Volpedo (AL);
- Casa Famiglia Ceni Alessandria;
- Casa Famiglia Gualeni Alessandria;
- Casa Famiglia Avesani Corso Carlo Marx Alessandria;
- Casa Famiglia Malfatti Via Cappelletta Alessandria;



- Casa Famiglia Molinari Castellazzo Bormida (AL);
- Cappella Funebre Famiglia Raiteri San Salvatore (AL);
- Cappella Funebre Famiglia Rangone Castellazzo Bormida (AL);
- Cappella Funebre Famiglia Molinari Castellazzo Bormida (AL);
- Ampliamento Stabilimento “Paglieri” Spinetta Marengo (AL);
- Stabilimento “Giovenco” Casale Monferrato (AL);
- Stabilimento “Alfrè” Alessandria;
- Stabilimento “Infil” Novara;
- Stabilimento “Croce” Tortona;
- Progettazione Interna Appartamento Famiglia Cresta Alessandria;
- Progettazione Interna Appartamento Famiglia Molinari SanRemo (IM);
- Progettazione Interna Filiale della Banca Intesa San Paolo Alessandria;
- Progettazione Interna Negozio Torrefazione Saturno Caffè Alessandria;
- Progettazione Interna Negozio Torrefazione Saturno Caffè Casale Monferrato (AL).

Urbanistica

- Piano Regolatore Generale di Acqui Terme (AL) 1956;
- Piano Regolatore Generale di Serravalle Scrivia (AL) 1982;

Progettazione Mobili

- Sedie;
- Tavoli da pranzo;
- Tavolini da fumo;
- Scrivanie per uffici;
- Armadi;
- Specchi;
- Lampade da sospensione e applique;
- Maniglie per ante;
- Isole di servizio per pubblici esercizi.

Progettazione Nautica

- Yacht “Delfino” 18,25 m Cantiere Navale di Viareggio.

Pittura e Scultura

- “Preghiera Islamica” Olio su Tavola misura 56 x 76 cm – 1942;
- “Donna sotto il sole” Olio su Cartone misura 35 x 30 cm – 1950;

- “Donna in città” Olio su Tavola misura 85 x 55,7 cm – 1949;
- “Ritratto di Donna” Olio su Tavola misura 58 x 42 cm – 1949;
- “Colloquio” Olio su Tavola misura 32,2 x 49,7 cm – 1946;
- “Omaggio a Mondrian” Olio su Tavola misura 100 x 55 cm – 1951;
- “Donne, uomini e burattini” Olio su Tavola misura 85 x 55 cm – 1943;
- “Pantofole e chitarra” Olio su Tavola misura 85 x 55 cm – 1944;
- “Maschere” Olio su Tavola misura 85 x 55 cm – 1949;
- “Il mendicante” Olio su Tavola misura 55 x 75 cm -1941;
- “Uomo, chitarra e calze” Olio su Tavola misura 55 x 75 cm -1945;
- “L’Eterno” Scultura in Terracotta altezza 45 cm – 1941;
- “Allegoria” Scultura in Terracotta altezza 50 cm – 1941;
- Pittura ad acrilico su muro interno, appartamento famiglia Cresta, Alessandria – 1988;
- “Città” Collage di carta colorata su tavola misura 100 x 70 cm – 1976
- “Astrattismo” Collage di carta colorata su tavola 150 x 55 cm - 1976
- Composizione di pannello decorativo in legno smaltato (Foto sotto) – 1978;

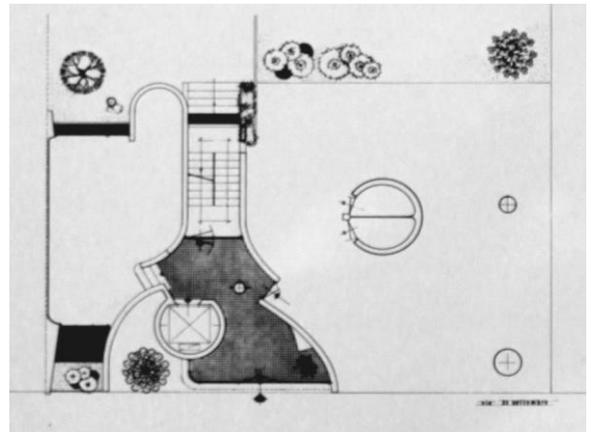
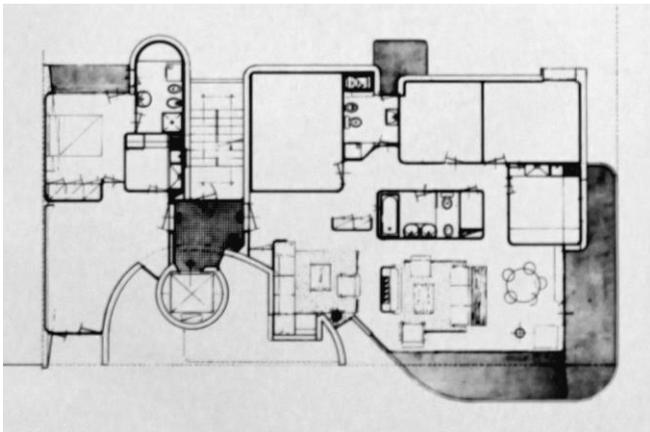
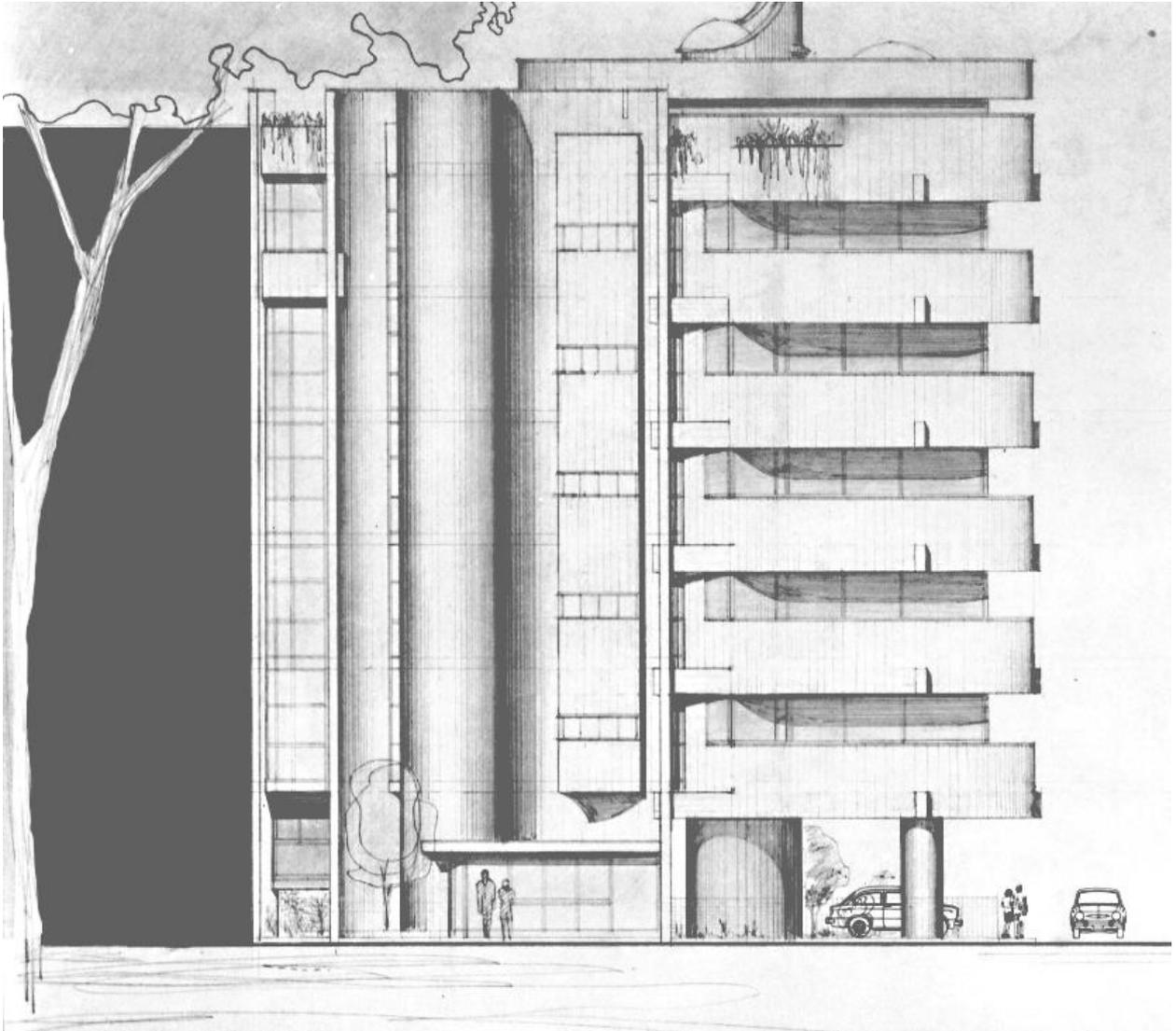
Progettazione Grafica

- Marchio Caffè “Saturno” – 1952.



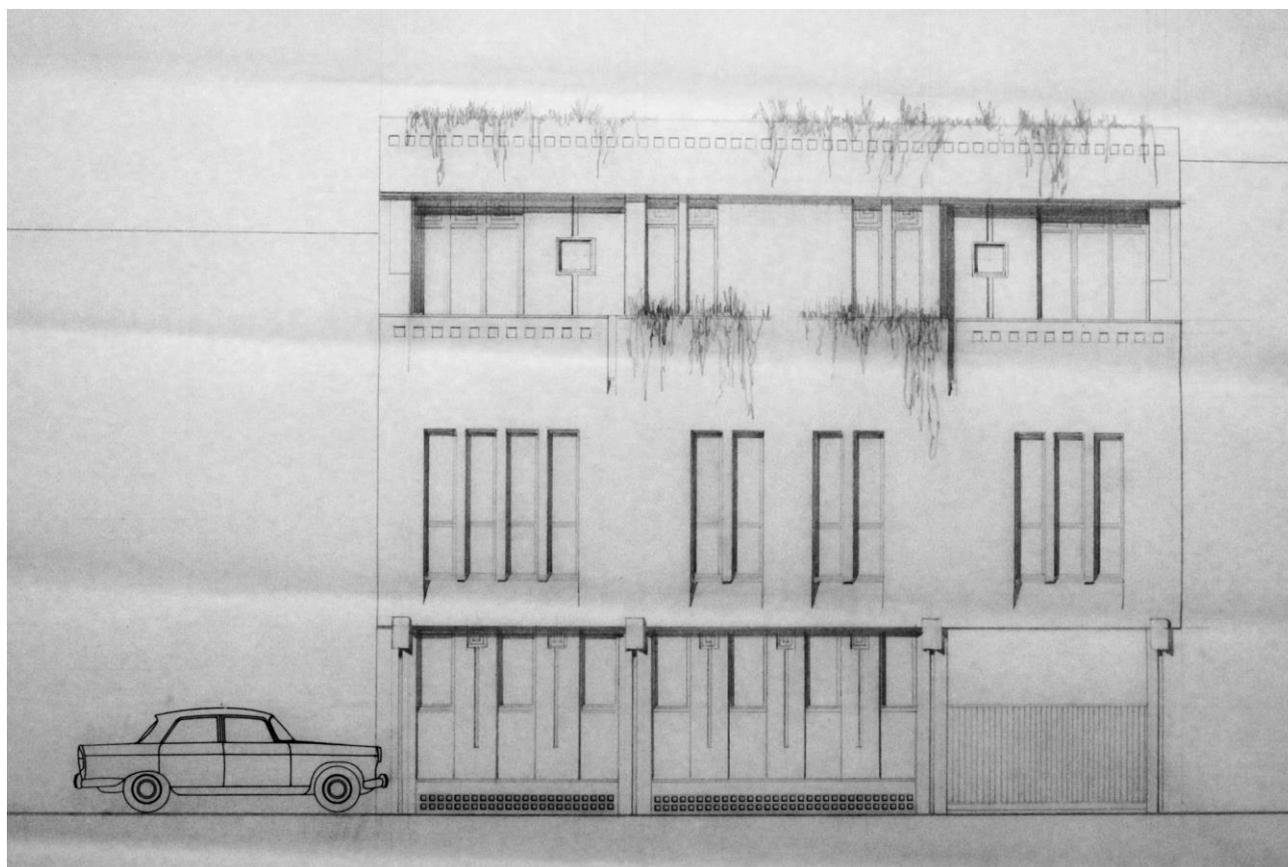
LAVORO INCOMPIUTO

EDIFICIO RESIDENZIALE - 1988



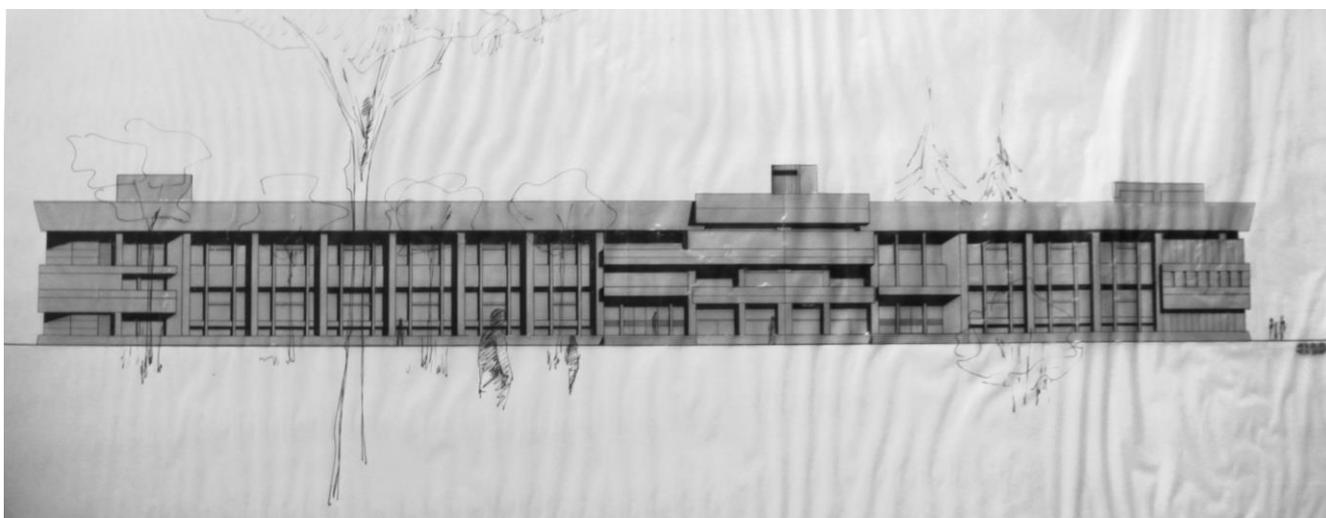
LAVORO INCOMPIUTO

VILLA PRIVATA - 1962



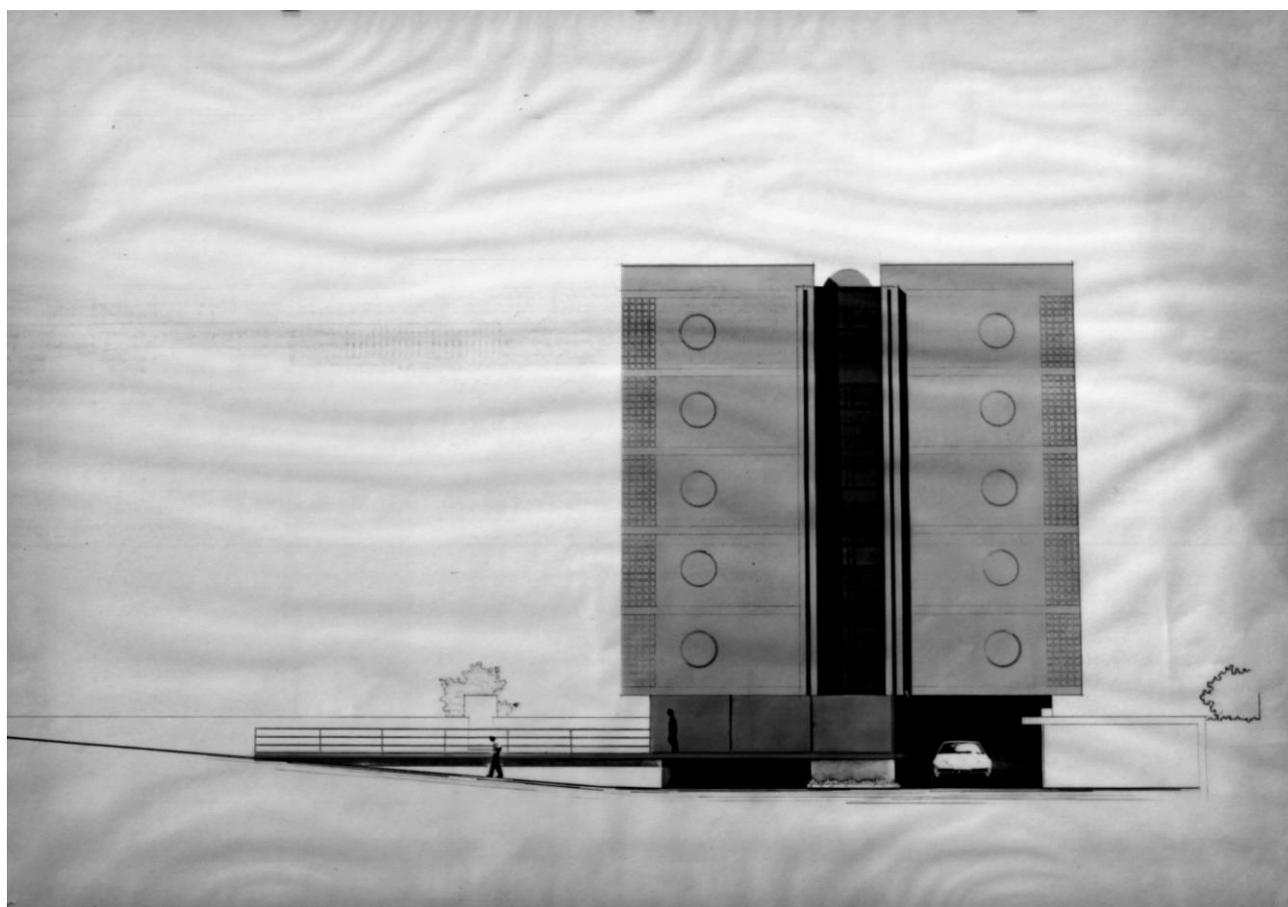
LAVORO INCOMPIUTO

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - 1972



LAVORO INCOMPIUTO

EDIFICIO PER UFFICI - 1984



“
L’architettura è arte, e l’arte è l’espressione
di ieri, di oggi, di sempre dell’animo e del
”
sapere dell’uomo

Paolo Molinari



MOLN

1923 - 2002

